semplice, pratico
tutto in italiano

Computer idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

dal 21 maggio al 3 giugno 2014



Registi col tablet
Non ti serve il PC per montare filmati: oggi puoi farlo in mobilità



IN MILLE PEZZI
Ti insegniamo a realizzare l'effetto "particle dispersion" in pochi semplici passi

Guadagna denaro con il tuo blog
Bastano pochi clic per aggiungere pubblicità al tuo sito Internet



GUIDE PRATICHE
- Come inserire i loghi nei documenti
- Videochiamate a costo zero
- Usare Flash anche su iOS
- Quanto tempo passi su Facebook?
- Esperti di iOS7

UN GIORNO SULLA NUVOLA!
LAVORARE SUL CLOUD ORA È POSSIBILE



Trainer da polso
182.50 €



Galaxy Gear Fit, il bracciale hi-tech Samsung

Il monitor per smartphone
178 €



Grazie a Miracast, i dispositivi mobile li proietti sul TV

Sicurezza totale
69.95 €



Kaspersky Internet Security protegge sia il PC sia tablet e telefono

2014 - Quattordicinale - N°47 - €1,90
TARIFFA R.O.C. - POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N°46) ART. 1, COMMA 1, S/NA
Sprea Editori

Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

Computer idea!

dal 21 maggio
al 3 giugno

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 4 GIUGNO

Rubriche



Pag. 10

Test



Pag. 11

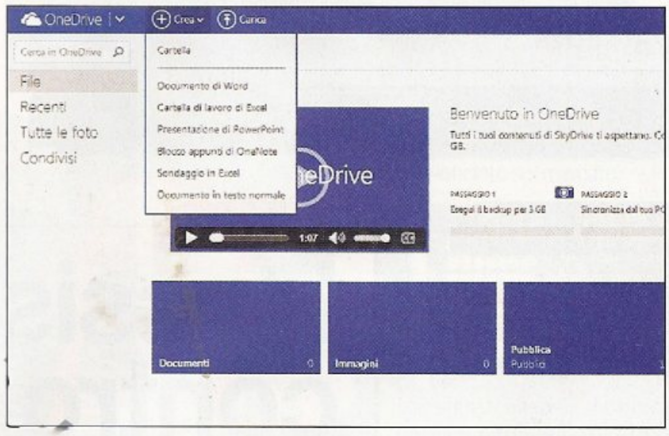


Pag. 12

In copertina — Pag. 18

Un giorno sulla nuvola

Sperimentiamo come usare il PC senza salvare i dati sul disco fisso, facendo affidamento sui servizi e i programmi online, quelli che lavorano nel tanto chiacchierato "cloud".



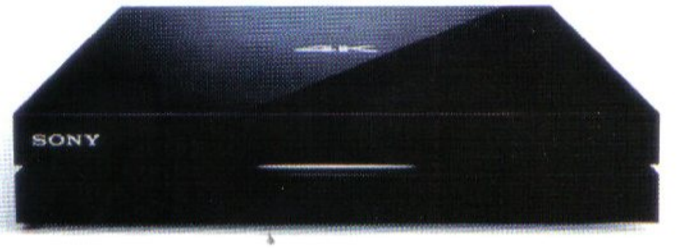
In evidenza

Guide Pratiche

•HOME ENTERTAINMENT•

DVD e Blu-ray sono morti

Il fatto che si sia stia assistendo al boom dei servizi in streaming e on demand l'aveva fatto sospettare: ormai i supporti ottici sono roba vecchia, zavorra in un mondo fatto solo di bit. Soprattutto per quanto concerne film e telefilm, contenuti video insomma, dove le vendite di DVD e Blu-ray sono in picchiata ormai da tempo, soprattutto in Europa. Ora la conferma arriva da **Sony**: ha dichiarato di non ritenere possibile una crescita per il mercato dei supporti fisici. Soprattutto perché il Blu-ray non ha avuto minimamente il successo del predecessore. La questione non è di poco conto, anche in prospettiva: qualcuno iniziava a chiedersi se, una volta finalmente disponibili i contenuti in 4K, sarebbero stati venduti su supporti adatti a contenere tutti quei dati. Sony non ci crede, tant'è che ha recentemente lanciato il media player FMP-X5, in grado di riprodurre video Ultra HD, sfruttando le funzionalità dello streaming online.



HARDWARE

Trasferire audio e video a lunga distanza

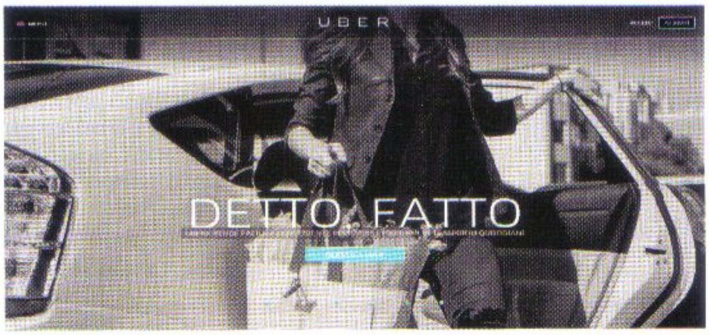
Quando si deve trasferire un segnale audio e video a lunga distanza, anche centinaia di metri, se si prova a utilizzare un cavo molto lungo, ne si degrada la qualità. Servono degli amplificatori, e non sempre il risultato è ottimale. Anche nel caso di uso di trasmettitori Wi-Fi, il problema sono gli ostacoli fisici. Ecco perché l'idea di usare un cavo di rete, il **TECHly VGA Extender**, è in assoluto la soluzione perfetta. Questo prodotto integra un amplificatore di potenza più flessibile di un cavo audio e video e può essere inserito all'interno delle canaline elettriche. Il prodotto, in grado di gestire anche segnali Full HD, costa 105 euro. Maggiori informazioni su **www.manhattanshop.it/techly-vga-extender** o telefonando al numero 0434-7896133.



• APP •

I tassisti contro Uber

Uber è una app statunitense che consente di prenotare auto con conducente via smartphone. Ovviamente la cosa non piace per niente ai tassisti, che stanno protestando in tutta Europa. Messa al bando a Bruxelles, l'app è stata resa illegale anche in Germania, dove una Corte cittadina ha emanato un'ingiunzione che vieta il servizio, pena pesanti multe. Ovviamente a sporgere denuncia era stata l'associazione dei tassisti berlinesi. Questi sostengono che Uber non sia una startup creata da ragazzini nerd che vogliono pagare meno i trasporti, bensì si tratta dell'iniziativa di aziende che vogliono "rubare" un business. In effetti fra gli azionisti di Uber ci sono Goldman Sachs e Google, che l'anno scorso hanno versato 258 milioni di dollari nelle casse della giovane azienda californiana. Altra contestazione: mentre i taxi devono tornare in rimessa dopo il servizio, le auto di Uber possono restare in azione, facendo concorrenza sleale. Oltretutto, a ben vedere, chi fa il tassista ha comprato una licenza che, in alcuni casi, può costare centinaia di migliaia di euro. Mentre chi fa il taxista Uber non ha pagato un centesimo. Intanto, però, Uber sta riscuotendo un successo clamoroso: è disponibile in un centinaio di città a livello globale.



BIG DATA

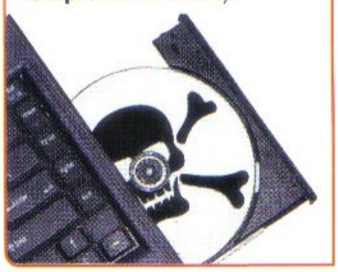
Predire l'influenza. Wikipedia meglio di Google

I ricercatori dell'ospedale pediatrico di Boston hanno trovato un modo efficace per predire i picchi di influenza. No, non si tratta dell'ormai celebre Google Flu Trends, **www.google.org/flutrends**, ma il principio è lo stesso: basta analizzare il traffico Web su specifici articoli relativi a sintomi e patologie pubblicati su Wikipedia. In parole povere, se moltissime persone, in una data zona, cercano gli articoli su mal di gola e altri sintomi influenzali, si può capire a che punto è il contagio.Tutto questo è stato il frutto di uno studio pubblicato su Plos Computational Biology. L'articolo rivela inoltre che è possibile predire i picchi con un paio di settimane di anticipo rispetto ai "Centers for Disease Control and Prevention". Anche rispetto a Flu Trends la precisione è molto maggiore: + 17%. In questo caso, quindi, Wikipedia batte Google.

SICUREZZA

Quasi tutti i siti pirata sono pieni di virus

Potevamo aspettarcelo: solo un piccola quantità di pirati agisce per l'amore della libertà, polemica contro le leggi di protezione delle idee, sfida delle regole e via dicendo. La gran parte, esattamente il 90%, ha un altro scopo: guadagnare. Se non può farlo con i diritti d'autore, visto che l'attività si basa proprio sull'infrangerli, devono agire altrimenti. Installare sui PC delle vittime dei malware o raggirarli con truffe, che riguardano anche il furto di dati. Questi i risultati di uno studio firmato da **Intelligent Content Protection** (Incopro, **www.intelligentcontentprotection.com**).



•COMUNICAZIONI•

Skype: videochiamate di gruppo gratis

Incalzata dalla concorrenza di Google, che rende disponibili da tempo le videochiamate di gruppo gratuite, **Microsoft** ha deciso di fare lo stesso con Skype. Fino ad aprile, infatti, le video conference call erano parte solo del pacchetto Premium: in pratica si pagavano. Ora il celebre servizio di VoIP rende questo servizio aperto e gratuito per tutti. Questa funzionalità, disponibile per PC e Mac e su Xbox One, è automaticamente disponibile senza aggiornamenti software. Chiaramente la qualità del collegamento dipende da molti fattori, primo dei quali la disponibilità di una banda sufficiente. In ogni caso oltre i cinque partecipanti la qualità cala necessariamente.



•TELEFONIA•

Il cellulare più venduto al mondo



No, il telefono più venduto al mondo non è un iPhone. E nemmeno un Galaxy. A dire il vero non è nemmeno uno smartphone. Con ben 250 milioni di pezzi venduti in tutto il Globo, il best seller della categoria telefoni è l'economico **Nokia 1100**. Anzi è addirittura il gadget tecnologico più venduto di tutti i tempi. Le ragioni della sua popolarità? Oltre al prezzo, poche decine di euro, vanno annoverate l'affidabilità e la durata della batteria. Del resto con uno schermo così piccolo, monocromatico e con risoluzione 96 per 65 pixel, non c'è confronto con gli schermi touch dei telefoni di ultima generazione, dei veri "succhia-carica". Il terminale è limitato: niente browser, neanche una fotocamera, non si collega alla Rete. Però ha il celebre giochino Snake!

•RETE•

Telecom: fibra per metà italiani entro due anni

Sempre più italiani, non facendosi bastare più la "normale" ADSL, bramano la fibra ottica. Telecom Italia assicura che metà di loro saranno accontentati entro un biennio. Con il servizio Ultra Internet, Telecom Italia fornisce agli utenti una connessione attraverso fibra ottica basandosi su infrastrutture FTTCab, Fiber to the Cabinet, che garantiranno velocità future fino a 100 Mbps. Questi servizi, ora disponibili in 54 città italiane, compresi i maggiori capoluoghi, raggiungeranno oltre 12 milioni di case entro il 2016. La ha dichiarato Telecom stessa, annunciando un piano di investimenti pari a 3,5 miliardi di euro, spalmati nel prossimo biennio. Lato mobile, anche TIM consente velocità fino a 100 Mbps in download, sfruttando le reti 4G LTE. In questo caso oggi sono 689 i comuni coperti: il 51% della popolazione. L'obiettivo è quello di arrivare all'80%, sempre entro la fine del 2016.



GADGET

Un Kickstart tutto italiano

Si chiama Dot Light ed è un dock per iPhone, ma anche un portamatite, così come una lampada LED. In realtà, è anche molte altre cose, visto che Dot Light si presta a svariati utilizzi: c'è chi lo userà come piccola luce per il corridoio, chi lo userà come cornice per le fotografie e chi ancora si inventerà qualche utilizzo innovativo. Al momento non è in vendita e nemmeno esiste: tutto dipende dal successo o meno del kickstarter lanciato dai ragazzi italiani all'indirizzo **http://goo.gl/cstfuM.** Supportando ora il prodotto, potremmo acquistarlo a 49 dollari (circa 35 euro) contro i 67 dollari del prezzo al pubblico previsto quando il prodotto sarà (si spera) lanciato sul mercato.



IMMAGINI

L'algoritmo che predice se la foto sarà virale

C'è uno studio scientifico per tutto. Anche per le foto virali. Aditya Khosla, dottorando presso il Computer Science and Artificial Intelligence Lab del MIT, ha infatti elaborato un algoritmo che permette di prevedere il grado di popolarità di una foto inviata sul Web e sui social prima ancora di pubblicarla! Analizzando milioni di foto caricate su Flickr, soprattutto in merito ad apprezzamenti e condivisioni, ma anche a parametri quali tag, titoli ed elementi compositivi, Khosla ha messo a punto uno strumento online che può calcolare il grado di popolarità dell'immagine. In pratica questo programmino, utilizzabile liberamente all'indirizzo del progetto, **http://popularity.csail.mit.edu**, calcola quante visualizzazioni sono probabili. Il dottorando sta lavorando per migliorare ulteriormente l'algoritmo, ipotizzando anche la creazione di uno strumento per la correzione della foto in ottica social.

D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@computer-idea.it**

Le carte regalo del Google Play

D **Ho letto sul vostro giornale che le carte prepagate per regalare le app Android non sono ancora disponibili. Invece le ho viste pubblicizzate sul volantino dell'Esselunga, che allego (l'ho trovato online).**

Paolo

R Gentile lettore,
in effetti ora le carte sono disponibili ma, nel momento in cui scriviamo, (metà aprile) lo sono solo dà Esselunga (inizialmente unico partner di Google), come giustamente ci segnali. Si tratta, per chi non fosse al corrente, di speciali ricariche che permettono si acquistare qualsiasi contenuto dal Play Store, non solo app: anche libri, giochi, film o musica senza dover necessariamente utilizzare la propria carta di credito. Non si possono comprare dispositivi. Per ora i tagli sono da 15, 25 e 50 euro.



Ora Esselunga vende le carte regalo di Google Play.

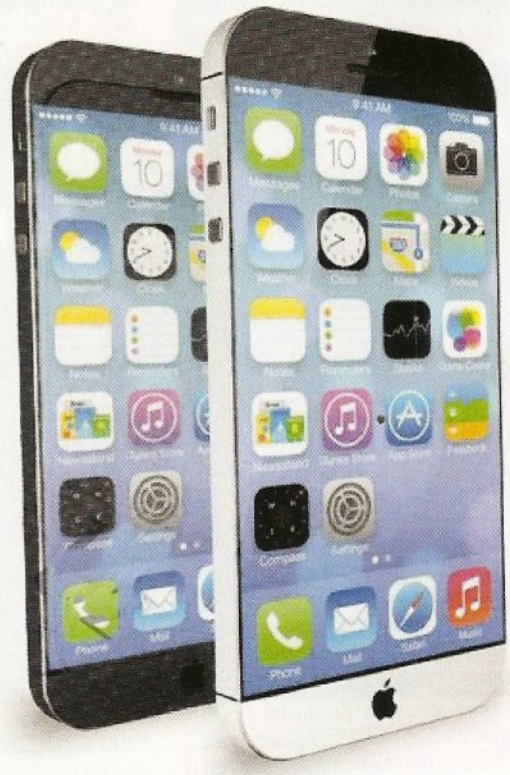
Sotto la lente
Un iPhone più grande



D **Salve redazione,
ho letto che Apple, dopo aver presentato i cosiddetti iPhone economici, avrebbe deciso di creare prodotti più grandi. Vuole copiare Samsung e il suo Galaxy, come i sudcoreani hanno fatto in passato scopiazzando l'iPhone?**

G.

R Gentile lettore,
partiamo con lo spiegare perché circola questa voce. La battaglia legale che vede contrapposte proprio Apple e Samsung si combatte a colpi di carte, di documenti che dovrebbero essere riservati, ma di fatto diventano pubblici. In uno di questi, presentati alla Corte Federale, Apple illustra il punto della situazione sul mercato degli smartphone, individuando gli elementi critici che consentiranno, nel prossimo futuro, di continuare a far soldi. Mercato che mostra delle crepe, anche l'iPhone è in flessione. Come soddisfare le nuove esigenze dei consumatori? Le analisi di Apple evidenziano come la dimensione dello schermo degli smartphone ed il prezzo costituiscano due elementi cruciali: la crescita sul mercato si ha con telefoni con display superiori ai 4 pollici e alla vendita a prezzi inferiori ai 300 dollari. Difficile che Apple si collochi in un segmento davvero "low cost": più facile che faccia leva sull'altro fattore, la dimensione dello schermo.



Furto d'identità

D **Cara Redazione,
scrivo per chiedervi un chiarimento. Sento spesso parlare di furto di identità, ma la cosa non mi è affatto chiara. Come si fa a rubare l'identità di un'altra persona? A che pro?**

Giovanna

R Gentile lettrice,
per informarti correttamente sull'argomento ti suggeriamo di leggere il documento "Guida al furto d'identità. Informativa per il consumatore sui rischi e le tutele da adottare a difesa dei propri dati personali" che è possibile scaricare liberamente dal sito di Adiconsum (**www.adiconsum.it**). La lettura è utile per tutti in qualsiasi caso: nel documento si spiegano bene le modalità con cui avviene il furto di identità e che possono essere suddivise in due categorie: sottrazione di denaro (la quasi totalità dei casi) e danneggiamento della reputazione della persona, questione assai sentita di questi tempi. Un sistema sperimentato di furto è rappresentato dall'offerta online, in siti o sui social, di proposte allettanti: posti di lavoro, condizioni particolarmente vantaggiose per l'apertura di conti correnti o altre offerte "remunerative". Chiaramente il contraltare è rappresentato dai propri dati sensibili, spesso sufficienti, o dei propri account. Occorre fare attenzione anche all'uso dei telefoni cellulari e del Wi-Fi: rendono ancora più semplice "attaccare" i PC di utenti ignari. Una volta compiuto il furto, i criminali, con la nuova identità, possono aprire un conto corrente bancario, emettere assegni contraffatti o addirittura prosciugare il conto della vittima, acquistare auto, elettrodomestici e altri beni di consumo, anche a rate. Possono anche modificare le coordinate bancarie, con gli estratti conto che vengono inviati al nuovo indirizzo, rendendo difficile scoprire il reato.

Vecchi formati alla riscossa

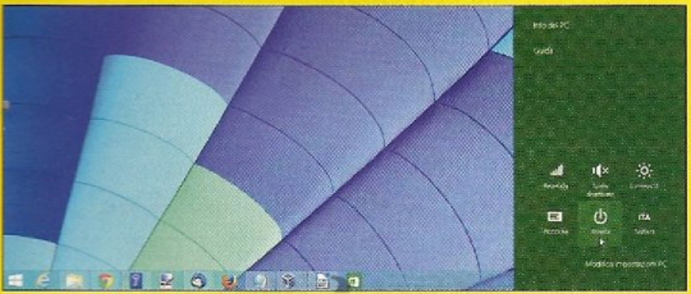
D **Lavorando da volontario in una associazione sportiva di Verona, mi sono**

Un recupero non troppo intuitivo

D **Sono un pensionato e da qualche anno mi sono appassionato all'utilizzo del computer quanto basta per una conduzione familiare, da allora leggo costantemente la vostra rivista che trovo particolarmente interessante e mi ha aiutato molto per imparare, vista la mia inesperienza. Ora vi chiedo se potete aiutarmi a ripristinare un'immagine di backup di Windows eseguita con Windows 8.1 e salvata in un disco esterno. In questo modo non dovrei ricorrere a un software di terze parti. Vi ringrazio e ancora complimenti per la rivista.**

Salvatore

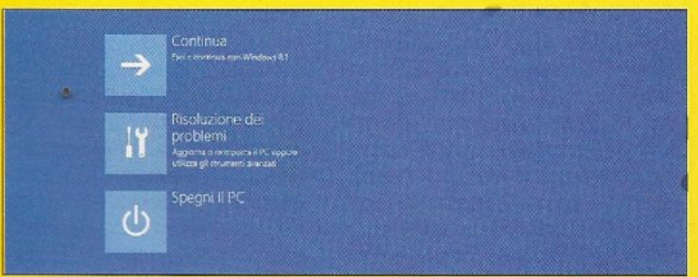
R La procedura di ripristino in Windows 8.1 è leggermente diversa da quella a cui Windows 7 ci aveva abituati. La buona notizia è che non è necessario avere software di terze parti, ma solo sfruttare una parte del nuovo sistema di controllo di Windows. Nella guida che segue spieghiamo come fare.



1 Apri gli Accessi laterali e fai clic su "Impostazioni" (ha l'icona dell'ingranaggio). Quando si aprono le impostazioni, fai clic su "Modifica impostazioni PC".



2 Nell'app delle impostazioni devi scegliere l'ultima voce in fondo alla lista, ossia "Aggiorna e ripristina". Nella nuova schermata, scegli la voce Ripristino.



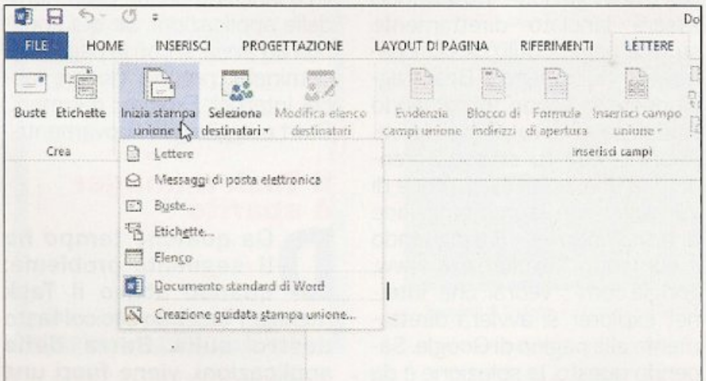
3 Nella prima schermata scegli "Risoluzione dei problemi". Nella schermata successiva, scegli "Opzioni avanzate" per avere accesso a tutte le risorse.



4 Nell'ultima schermata, fra gli strumenti a disposizione trovi "Ripristino immagine del sistema", l'opzione che devi usare per recuperare l'immagine salvata sul disco esterno.

assunto il compito di tenere in ordine l'anagrafico e le prestazioni delle varie squadre. Poiché dovrei scrivere a mano una serie di dati su una scheda pre-stampata, ho costruito una maschera con il database di Works e, trascinando i vari campi al punto giusto, dopo varie prove sono riuscito a fare tutto con il computer infilando nella stampante la scheda pre stampata e facendo clic su "OK" ottengo il risultato voluto. In più ho sempre a portata di mano l'elenco di tutti i record inseriti, che sono qualche centinaio. La mia domanda è: esiste qualche applicazione che faccia la stessa cosa, magari con una interfaccia più colorata e gradevole del bianco e nero? So che Works è poco in uso e non tutti i computer riescono ad aprire i file. Io ho timore di restare a piedi un giorno non lontano. Alcune prove le ho fatte con Excel ma senza esito incoraggiante. Il lavoro lo svolgo in Microsoft Windows Xp Professional, Versione 2002. Grazie per i consigli che certamente mi saprete dare.

Osvaldo



Nelle versioni più recenti di Office, la Stampa Unione ha una scheda dedicata.

R Il tuo timore è più che legittimo, soprattutto se consideri che il pacchetto Microsoft Works non esiste più dal 2007 e da allora non viene più fornito. Purtroppo il passaggio fra i documenti di questo pacchetto e quelli più diffusi come Microsoft Office o OpenDocument è uno dei problemi storici del mondo dell'informatica. Dal momento che una conversione diretta e rapida è praticamente impossibile da ottenere, l'unica strada percorribile è quella di procedere per passi, ovvero prima mettere al sicuro i dati e poi pensare a un sistema per creare nuovamente le maschere. Questo primo passaggio richiede prima di tutto il salvataggio, a partire da Works, dei dati in un formato che possa essere utilizzato anche da altre applicazioni. In questi casi può aiutarti il formato "*.CSV", in pratica un file di testo con una notazione, una sintassi standard per i dati. Questo formato può essere importato sia in Excel sia in Access. Visto che quest'ultimo programma però è un po' più complesso da

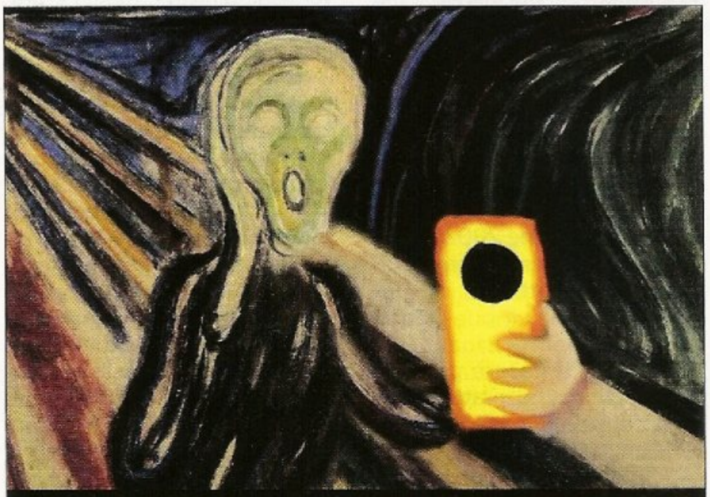
Che significa?

CSV
Acronimo di Comma Separated Values, è un tipo di file di testo particolare, utilizzato per archiviare dati nella loro forma più semplice. In pratica si tratta della rappresentazione di una tabella in cui ogni riga del file corrisponde a una riga del documento, e ogni dato è separato dal successivo utilizzando un carattere standard, spesso la virgola da cui il tipo di file prende il nome o la tabulazione. Questo formato è estremamente spartano ma ha il grande vantaggio di essere leggibile praticamente da tutti i programmi in grado di leggere dati, dai fogli elettronici ai database.

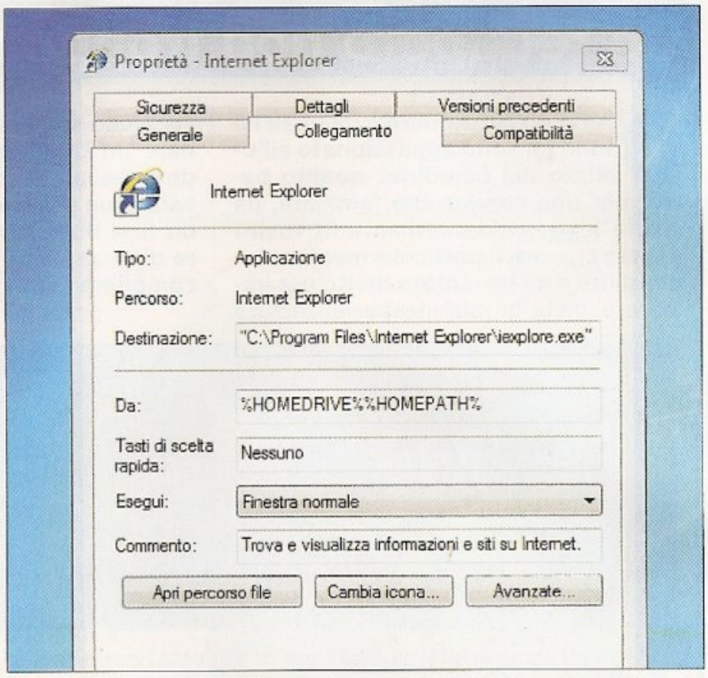
Accesso
Nella documentazione ufficiale Microsoft, Accesso è il nome ufficiale dato ai Charms di Windows 8, cioè i nuovi tasti di funzione presenti nella barra di accesso laterale che compare portando il mouse nei due angoli destri. Quello chiamato Impostazioni è particolarmente importante perché permette di accedere anche alle nuove opzioni di Windows 8.

Rugged
Anche se letteralmente significa Ruvido, si tratta di un termine usato spesso per indicare gli strumenti elettronici pensati per la vita all'aria aperta. Tipicamente, per esempio, un computer, un tablet o uno smartphone rugged sono pensati per essere resistenti all'acqua, alla polvere e agli urti. Spesso hanno un aspetto robusto, con parti in gomma o alluminio e zone antiurto. Nella categoria Rugged esistono anche custodie per telefoni e accessori per condizioni estreme.

utilizzare e non è incluso in tutte le versioni del pacchetto Office, la scelta migliore probabilmente è quella di passare da Excel, anche se molto dipende da come sono strutturati i dati. Una volta che avrai una copia dei dati sotto forma di foglio di calcolo, una delle strade più rapide per impaginare i dati secondo uno standard è quello di utilizzare Word e le funzioni di Stampa Unione. Si tratta di uno strumento grazie al quale puoi istruire Office perché compili automaticamente una serie di documenti di Word utilizzando i dati provenienti da altre fonti, fra cui anche i fogli di Excel. Da qui in avanti però le cose cambiano molto a seconda della versione di Office che utilizzi. Per le versioni fino alla 2003 compresa, puoi trovare la Stampa Unione aprendo il Menu Strumenti, scegliendo "Lettere e Indirizzi" e infine "Stampa Unione" e poi seguire la procedura guidata per indicare i dati di partenza, scegliere i destinatari e così via. Nelle versioni più recenti, dalla 2007 a oggi, invece devi usare la scheda Lettere e poi scegliere la voce "Inizia Stampa Unione" per selezionare la fonte dei dati. L'aspetto più interessante di questa funzione è che ti dà la possibilità di creare una maschera di stampa vuota in Word, fare tutte le prove di stampa "a vuoto" del caso e unirla ai dati di volta in volta quando il risultato sarà soddisfacente. Sfortunatamente non potrai consultare i dati su una maschera come in Works, ma si tratta della soluzione più rapida. L'alternativa sarebbe quella di reimportare i soli dati in Access e qui ricostruire le maschere.



▲ Selfie FONTE: Pagina Facebook di Nokia



Alcuni malware si annidano nel percorso di destinazione del browser.

Il malware insistente

D **Purtroppo da un po' di tempo quando avvio Internet Explorer la prima pagina si apre a un indirizzo che proprio non ho inserito io e neppuire voglio vedere. Per eliminarla le ho tentate tutte (perlomeno quelle che conoscevo): scansione con Malwarebyte, AVG, ADWcleaner ma non sono riusoito a ripristinare la pagina iniziale, siete in grado di aiutarmi?**

Nicola

R Si tratta di una tecnica molto utilizzata da alcuni malware recenti, che sfrutta una caratteristica piuttosto datata ma ancora esistente della maggior parte dei browser. In pratica, qualsiasi programma per la navigazione in Rete può essere lanciato direttamente su una pagina utilizzando i parametri di comando. Basta aggiungere in fondo al comando l'indirizzo che vogliamo aprire. Puoi provare tu stesso aprendo una finestra di esecuzione di Windows con la combinazione di tasti Windows + R e digitando il comando "iexplore.exe www.google.com"; vedrai che Internet Explorer si avvierà direttamente alla pagina di Google. Sapendo questo, la soluzione è da ricercare nella scorciatoia che ti permette di avviare Internet Explorer. Il metodo per risolvere il problema cambia leggermente a seconda del sistema operativo, ma visto che si tratta di un contrattempo che si manifesta principalmente in Windows 7, ecco la soluzione per questo sistema operativo. Come prima cosa apri il menu Start e digita nella zona di ricerca Internet Explorer. Fai clic con il tasto destro sul programma e scegli la voce Proprietà. Nella scheda Collegamento alla voce Destinazione dovresti poter vedere il percorso dell'applicazione, che dovrebbe presentarsi come "C:\Program Files\Internet Explorer\iexplore.exe". Se è presente qualsiasi altro parametro eliminalo, si tratta di quello che ti crea il problema. Conferma la modifica e prova a rilanciare Internet Explorer dal menu Start. Se si avvia senza problemi, prova a lanciarlo anche dalla Barra delle applicazioni. Se qui continua ad avviarsi con la pagina incriminata, rimuovi l'icona, lancia Internet Explorer dal menu Start e aggiungilo nuovamente.

Il Task manager è sparito

D **Da qualche tempo ho il seguente problema: quando attivo il Task manager facendo clic col tasto destro sulla Barra delle applicazioni, viene fuori una finestra anomala, nel senso che in alto c'è scritto "Operazione" a sinistra e**

"Stato" a destra, mentre in basso trovo i seguenti pulsanti: "Termina operazione", "Passa a", "Nuova operazione"; mancano, in alto a destra i pulsanti per chiudere o rimpicciolire la finestra (tanto è vero che per chiudere il task manager devo fare clic col tasto destro sull'icona presente vicino all'orologio), e soprattutto manca la possibilità di vedere quali programmi sono in funzione e quanto assorbono in termini di prestazioni. Come posso far tornare il Task manager in condizioni normali?

Alfonso

R Si tratta di un problema piuttosto noto e per fortuna di facile risoluzione. Infatti il tuo Task manager è semplicemente passato alla modalità "Tiny Footprint", che non è altro che un modo, utilizzato maggiormente in passato, per ridurre l'ingombro della finestra. Questa modalità si può attivare o disattivare facendo clic sul bordo della finestra, che dovrebbe apparire un po' più spesso di quanto non lo sia abitualmente. Se è così, prova a effettuare questa semplice operazione e vedrai che il Task manager tornerà alla sua forma originale

Download troppo lunghi

D Salve Redazione, sono sempre io, Fernando, con altro problema. Ho acquistato online il software Cyberlink PowerDirector 12 e sono molto sorpreso dall'impossibilità di effettuare un download veloce. Considerate che per ogni file che va dai 778 Mb a 2,5 Gb occorrono circa 8 ore ognuno; la mia domanda è la seguente:possibile che dopo aver pagato per l'acquisto devo attendere circa due giorni per effettuare il download dei programmi? Da stamattina 26/04/2014 alle ore 10.30 circa che ho effettuato l'ordine e il pagamento sono riuscito a scaricare un solo file di 778 Mb. Per il resto dovrò aspettare domani o oltre... non è colpa della rete DSL poiché ho scaricato file grandi (vedi Nero 14 acquistato sempre in Rete) in meno di 7 minuti.

Fernando

R Sfortunatamente questo è uno dei casi in cui la Redazione di Computer Idea non può fare altro che farsi portavoce della lamentela. Tuttavia, prova a tenere conto della possibilità di un sovraccarico momentaneo dei server, che potrebbe rendere difficoltoso il download dei file. Spesso infatti la velocità di download dipende sia dalla qualità del servizio messo a disposizione dalle aziende, ma anche da una serie di altri parametri fra cui il "carico" delle linee ADSL da parte degli altri utenti, ma anche la quantità di richieste che il server dei fornitori stava ricevendo quando hai provato. Inoltre tieni presente anche che, se hai provato a scaricare tutti i file insieme, la velocità complessiva di download deve essere divisa, come misura empirica, fra tutti i download che stai effettuando. Quindi è piuttosto normale, se hai avviato contemporaneamente tre file, che il tempo risultante possa essere circa il triplo. Vista la velocità che dichiari, considera che il download che citi come esempio è decisamente più contenuto, circa 275 MB, quindi più o meno un decimo dei 2,2 GB necessari per Cyberlink. Nella migliore delle ipotesi e conteggiando la massima velocità di download a cui sei arrivato, possiamo valutare il tempo "ideale" per questo download in un paio d'ore.

Custodia per il Galaxy S4

D Salve sono un vostro lettore, leggo con piacere la vostra rivista e ho risolto diversi problemi con i vostri consigli. Ho un aiuto da chiedervi: siccome non sono così sgamato e smanettone non riesco trovare sul mercato una custodia impermeabile all'acqua e resistente agli urti per lo smartphone Samsung Galaxy S4. Ne sto cercando una simile a quella per immergere in acqua le videocamere portatili, come per esempio l'action cam GoPro. Vorrei usarla per poter fare filmati con il telefono sul casco quando vado in acqua a fare windsurf. Mi hanno detto che esiste, ma non riesco in Internet a trovarla potete aiutarmi ringrazio anticipatamente, un saluto e buon lavoro.

Lettera firmata

R I sistemi di questo tipo esistono, anche se sono piuttosto costosi e difficilmente reperibili. In questo caso il "trucco" è stato semplicemente quello di provare a fare la ricerca in lingua inglese invece che in italiano, usando le parole chiave "waterproof case" seguito dal modello del telefono. I due frutti più significativi della nostra ricerca sono le linee di prodotti Camsports, **www.camsports.com** e iMountZ, **www.imountz.com**. Purtroppo quelli della linea Camsports non possono essere acquistati online dall'Italia, ma puoi sempre ricercare un rivenditore che sia in grado di procurarseli sui canali internazionali.

Consigli per gli acquisti

D Cara redazione vi ringrazio per la risposta sul numero 45 della rivista. Vorrei chiedervi se il cellulare di cui vi fornisco il link è abbastanza affidabile.

Jacopo

R Come sempre ringraziamo Jacopo per la fiducia, ma in questo caso non è semplice aiutarti, visto che il prodotto che ci proponi è di una marca sconosciuta. Secondo l'opinione della redazione gli smartphone che offrono molte funzioni a prezzi stracciatissimi vanno presi un po' con le molle, soprattutto se scegliamo di acquistare online. In questo caso, visto che oltretutto si tratta di un prodotto dual SIM, cioè in grado di ospitare due schede telefoniche, le uniche strade possibili sono due. La prima è quella di accettare il rischio e acquistare un prodotto poco noto sapendo che potrebbe non funzionare bene. Tuttavia lo scenario peggiore è quello della proverbiale "sola". Ti consigliamo di investire qualche decina di euro in più e affidarti a una produzione o distribuzione più affidabile. Acquistando da un rivenditore italiano, per esempio, avrai diritto alla garanzia ufficiale italiana sui prodotti, cosa che i siti esteri spesso non ti forniscono.



Un semplice doppio clic sul bordo permette di cambiare la modalità di rappresentazione del Task manager



Il tempo necessario per il download dipende sia dalla nostra linea sia dal carico dei server che ci forniscono i file.

L'occhio vigile

D-LINK EYEON BABY www.dlink.com

€ 129



Una baby camera che s'installa in tre semplici passaggi e permette di tenere sotto controllo i bambini da smartphone e tablet. Funziona bene, fa il suo dovere, ma costa tanto.

Piccola e personalizzabile, con tanto di anelli blu e rosa da aggiungere a seconda che il nostro piccolo sia maschio o femmina. La **EyeOn** di **D-Link** è una videocamera pensata per essere montata a parete o su un supporto orizzontale. Ha solo bisogno di una presa di corrente nelle vicinanze, poiché non è alimentata a batteria.

Sotto controllo

Una volta accesa, basta scaricare l'app Mydlink su smartphone o tablet e siamo già collegati. Possiamo connettere la EyeOn direttamente al dispositivo mobile, oppure sfruttare la rete locale. Come se non bastasse, niente vieta di usare anche la connessione a Internet. Le funzioni sono tipiche di una videocamera di controllo: rileva movimento, rumore, temperatura e ha perfino uno speaker che permette di comunicare con il bebè. Infine, è in grado di inviare notifiche di avvertimento.

Ci è piaciuto perché...

L'interfaccia dell'App Mydlink per la visualizzazione delle riprese è semplice e intuitiva, inoltre consente di gestire tutte le funzioni della videocamera con la semplice pressione di un pulsante. Possiamo scattare una foto, parlare con il nostro piccolo oppure misurare la temperatura della stanza. Controlliamo le notifiche e i rilevamenti sia del movimento, sia del rumore, che vengono riepilogati in una comoda interfaccia accessibile tramite due pulsanti posti sulla destra. La configurazione e la connessione della EyeOn, inoltre, è molto veloce e non richiede alcuna competenza tecnica.

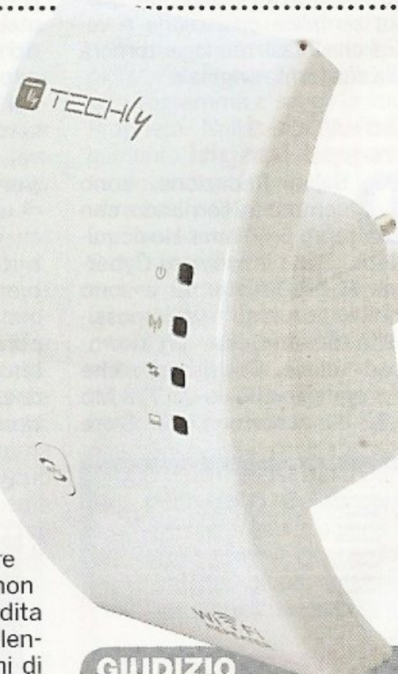
GIUDIZIO

PRO Ricca di funzioni, si collega a Internet e alla LAN o direttamente allo smartphone.
CONTRO Costa abbastanza.

VOTO 8

Più potenza alla rete Wi-Fi

€ 34,90



TECHLY RIPETITORE WI-FI 300N www.techly.it - tel 0434 786133

Un ripetitore wireless perfetto per chi ha poco spazio e vuole incrementare la portata della propria rete. Supporta tutte le funzioni di sicurezza e fa anche da access point.

Il **TECHLy Wi-Fi 300N** è un dispositivo economico, perfetto per amplificare il segnale di una rete wireless che stenta ad arrivare in tutti i punti della casa. Semplice da usare e configurare, basta inserirlo in una presa a muro, collegarsi al suo indirizzo IP e seguire la procedura. Al resto pensa lui.

Pratico e funzionale

La portata è molto buona e se riesce a rilevare il segnale proveniente dal router a una potenza sufficiente da rimanere agganciato stabilmente, non dà alcun problema di perdita della connessione o di rallentamenti. Oltre alle funzioni di ripetitore, consente di essere utilizzato come access point. Nelle applicazioni multimediali, come lo streaming HD o il VoIP, questo dispositivo offre il supporto per WMM-APSD, una sigla dietro di cui troviamo l'ottimizzazione per questo genere di attività, che restituisce fluidità e velocità.

Ci è piaciuto perché...

L'interfaccia di gestione Web è intuitiva e permette di configurare anche le opzioni di sicurezza. Oltre al classico supporto per gli standard WPA/WPA2 e WEP, troviamo anche un firewall integrato, che va ad aggiungersi a quello del router. Una soluzione che, nonostante possa sembrare ridondante, offre una maggiore sicurezza per l'uso intensivo. La struttura che permette di montarlo a muro ha pro e contro. Nel primo caso permette di installarlo senza occupare spazio, nel secondo, ci limita nel fare quei piccoli aggiustamenti di posizione per ottimizzare la ricezione del segnale.

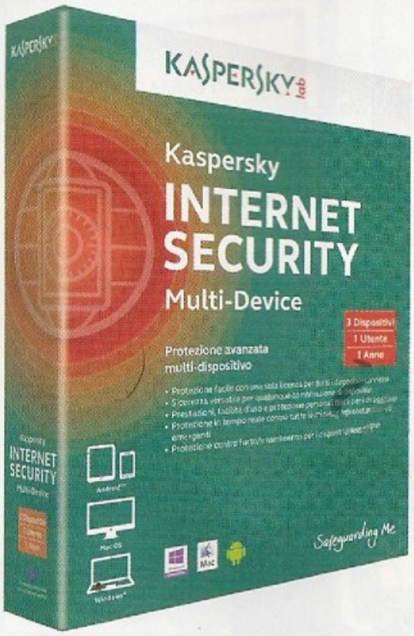
GIUDIZIO

PRO Economico, funziona bene, integra il firewall, integra una porta Ethernet.
CONTRO La struttura a presa elettrica può non essere sempre la soluzione ottimale.

VOTO 8,5

Difesa collettiva

KASPERSKY INTERNET SECURITY MULTI-DEVICE www.kaspersky.it



Protezione totale per PC e dispositivi mobili con una sola licenza: la suite di Kaspersky mette al sicuro dai rischi ed è incredibilmente facile da configurare.

€ 69,95
3 utenti per un anno

Internet Security Multi-Device di **Kaspersky** è una soluzione completa, perfetta per tutti coloro che, oltre al PC, hanno un tablet e uno smartphone Android. Grazie a una sola licenza, possiamo installare l'ottima suite per la sicurezza su ciascun dispositivo e godere così di una protezione totale.

Scudo efficiente

Multi-Device è semplicissimo da gestire, anzi, potremmo dire che non è assolutamente necessario far nulla, se non installarlo. La suite, infatti, schiera a difesa dei dispositivi una configurazione già pronta all'uso, che non richiede alcuna miglioria: firewall, parental control, gestione della rete e Safe Money, lo strumento per mettere al riparo le transazioni finanziarie quando usiamo le funzioni di Internet Banking o di pagamento online. La tecnologia alla base di Multi-Device è formidabile e ha rilevato la totalità delle minacce che abbiamo somministrato al PC di prova.

GIUDIZIO

PRO Protezione globale per PC e dispositivi mobile, semplice da usare, potente.
CONTRO Non ha l'antifurto per i portatili.

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

È un'ottima soluzione anche per la protezione di smartphone e tablet Android, completa di funzionalità contro furti o smarrimenti accidentali. Infatti, in caso di perdita del dispositivo, possiamo ritrovarlo grazie al GPS, ma anche bloccarlo e cancellare tutti i dati presenti. Inoltre, la suite installa un apposito filtro per chiamate ed SMS, che blocca quelli indesiderati come per esempio i messaggi contenenti spam. Peccato solo non sia presente alcuna forma di protezione contro il furto del portatile. A livello di sicurezza, abbiamo dalla nostra parte Kaspersky Security Network, la rete globale che grazie a una pronta risposta alle minacce emergenti, consente di essere sempre protetti.

Sicurezza totale

ESCAN TOTAL SECURITY www.escanantivirus.it

Una soluzione antivirus ottima sia per la casa sia per l'ufficio e che non ha paura di confrontarsi con i colossi del settore. Leggerissimo e potente, eScan ci ha convinto.



€ 73,20
2 utenti per un anno

La soluzione **Total Security** di **eScan** è perfetta per tutti colori che hanno un computer non molto potente. Infatti occupa solo 10 MB di RAM a riposo e non influisce minimamente sulle prestazioni del sistema. La leggerezza, però, non è sinonimo di scarsa protezione. Anzi, perché grazie a una serie di tecnologie, la suite si è dimostrata davvero potente.

Tutto compreso

All'appello non manca niente. Abbiamo il controllo della privacy, che tiene sotto osservazione le tracce che lasciamo navigando su Internet o usando il computer, ma anche la protezione cloud, che identifica nuove minacce e risponde immediatamente ai problemi grazie alla connessione costante con la nuvola di eScan. Molto utile la funzione Identity Protection, che consente di mettere sotto chiave le informazioni sensibili. Non mancano poi antispam, firewall e antivirus per email.

GIUDIZIO

PRO Leggero, ricco di funzioni, rileva al volo le minacce.
CONTRO L'interfaccia grafica è un po' spartana, costa di più rispetto ad altre soluzioni.

VOTO 8

Ci è piaciuto perché...

Al di là dell'interfaccia grafica che, se paragonata con i colossi del settore, può apparire poco curata, la sostanza di questa suite è nelle funzioni. Per garantire la sicurezza non manca niente e anche se dobbiamo passare qualche minuto a configurare le opzioni più importanti, la semplicità d'uso è ottima. La potenza nella rilevazione è fuori discussione. Nelle nostre prove non è riuscito a sopravvivere un solo malware e non siamo stati in grado di infettare il PC neppure visitando pagine piene di virus. Risultati dovuti soprattutto alla tecnologia che blocca le minacce prima che arrivino a livello delle applicazioni. Inoltre, possiamo contare sul controllo della reputazione per i domini, che verifica la bontà di ogni sito con IP annesso.

Il monitor che parla col tablet

€ 178



PHILIPS BLADE 2 www.philips.it

Miracast, l'alternativa ad AirPlay, si diffonde sempre più e inizia a essere integrata nei display.

Il **Philips Blade 2** è uno schermo adatto sia all'ufficio sia alla casa, anche se per i giochi è meglio guardare altrove, dato il tempo di risposta relativamente alto (5 ms). Grazie alla tecnologia IPS, ha una definizione ottimale con contrasti e luminosità degni di un pannello di alta qualità. Spostandoci di lato, possiamo poi contare su un angolo di visualizzazione formidabile (178°), che evita la degradazione dell'immagine.

Manca la DVI

La risoluzione è ovviamente Full HD, ma il vero punto forte è la tecnologia Miracast, che permette di trasferire sullo schermo ciò che visualizziamo su smartphone e tablet. Il tutto tramite il Wi-Fi. Se però vogliamo utilizzare il più tradizionale cavo, non ci sono problemi, perché il Blade 2 è dotato di porta HDMI MHL. Sempre a proposito di connettività, dobbiamo però rilevare la mancanza di una DVI, così come della DisplayPort, Troviamo invece la tradizionale VGA. Gli altoparlanti incorporati fanno il loro dovere.

GIUDIZIO

PRO Buona qualità visiva, supporto Miracast.
CONTRO Connettività limitata, costa di più rispetto ai principali concorrenti.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

ACER G236HLBBD

Full HD e contrasto dinamico di 100.000.000:1 fanno di questo monitor un ottimo dispositivo, dall'insuperabile rapporto tra qualità e prezzo. Oltre alla porta VGA, troviamo anche una DVI.



127 €

ASUS VX238H

Monitor dal design innovativo, adatto anche ai videogiocatori più incalliti, che possono sfruttare il formidabile tempo di risposta di un solo millisecondo. Ci sono poi due porte HDMI e una VGA.

151 €



Un personal trainer al polso

€ 182,50

SAMSUNG GEAR FIT www.samsung.it

Un orologio per gli sportivi, ma anche per chi ama le funzioni smart.



Il **Gear Fit** di **Samsung** è un dispositivo pensato soprattutto per chi fa sport: integra un rilevatore di battito cardiaco e ha una serie di funzioni dedicate a farci raggiungere determinati obiettivi con la massima precisione. Tuttavia ha anche una serie di opzioni smart, come il lettore MP3 integrato e la gestione delle chiamate vocali, nonché la lettura di SMS ed email. Il display da 1,84 pollici è però il suo fiore all'occhiello: leggermente curvo, possiamo sfruttare sia la modalità di visualizzazione orizzontale, sia quella verticale. I temi grafici del nuovo sistema operativo proprietario sono davvero belli e di sicuro impatto. Il software, però, deve ancora crescere, perché dimostra di non essere del tutto preciso. Il rilevatore di battito cardiaco, rispetto ai modelli messi a confronto, ha fatto registrare uno scarto di circa dieci battiti in più. E anche sulla distanza le cose non cambiano. In questo caso siamo a circa 200 metri di differenza. I rilevamenti vengono inviati all'applicazione S Health da scaricare sugli smartphone Samsung compatibili.

GIUDIZIO

PRO Ottima qualità costruttiva, design, display formidabile, funzioni smart.
CONTRO Software ancora troppo giovane e con qualche difetto nelle rilevazioni.

VOTO 7,5

LE ALTERNATIVE

FITBIT FORCE



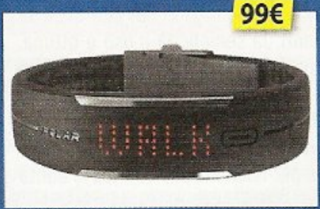
87€

Un ottimo bracciale per gli sportivi, che tiene sotto controllo perfino la qualità del sonno. Fa da personal trainer, gestendo i nostri obiettivi e aiutandoci a raggiungerli con il miglior compromesso tra sforzo fisico e salute.

POLAR LOOP ACTIVITY TRACKER

Dai professionisti degli indossabili per sportivi, Polar Loop Activity Tracker permette di mantenersi in forma durante il giorno, programmando l'attività settimanale e mensile. Inoltre, visualizza le calorie consumate e il numero di passi compiuti.

99€





Il montaggio è servito

Rompiamo gli schemi del tradizionale editing video su PC ed esportiamolo su tablet e smartphone. Grazie alle app giuste, ottimi risultati e grandi soddisfazioni sono dietro l'angelo.

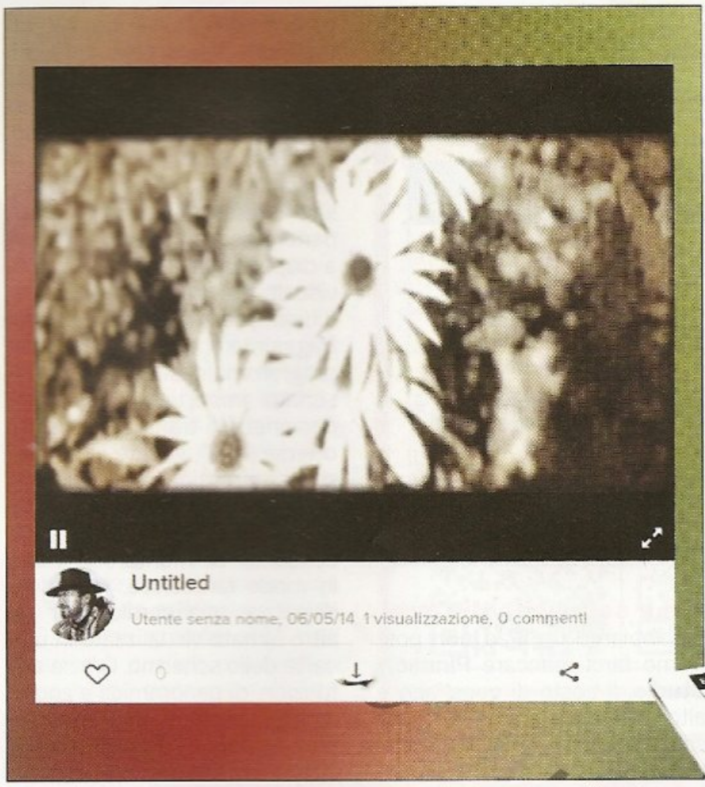
Smartphone e tablet, oltre alle loro classiche funzioni, vengono sempre più spesso utilizzati come video e fotocamere. Una tendenza che continua a crescere, grazie soprattutto all'ottima dotazione che i produttori scelgono di includere nei loro dispositivi: ottiche e sensori sempre più potenti e precisi, oltre che software dotati di ogni più piccolo strumento per gestire le operazioni di scatto e ripresa. A fronte di tutto questo, però, per il montaggio dei nostri video sarebbe un peccato delegare tutto al PC: ecco perché, con la giusta selezione di app, possiamo trasformare il tablet in una vera e prorpia workstation per l'editing.

Il maestro dell'editing

Nella nostra carrellata partiamo da una delle app più semplici e potenti attualmente in circolazione. Si tratta di **Magisto – Magical Video Editor**, liberamente scaricabile da Google Play e App Store per dispositivi iOS. Scordatevi interfacce complesse, strumenti incomprensibili e funzioni nascoste, perché quest'app è tutto fuorché difficile da usare. Permette invece di creare un video completo di effetti in poco meno di trenta secondi. Un tempo che può variare secondo quanto impiegate a scegliere le varie soluzioni proposte. All'apertura dell'app vi accoglie una procedura che guida verso i vari passi per la modifica del filmato. Potete registrare



La schermata finale della procedura guidata che Magisto ripropone, ci permette di riepilogare le scelte fatte: la nostra clip, il tema e la colonna sonora. Per modificare la lunghezza, basta selezionare la voce "Imposta per condivisione".



Con Magisto, una semplice sequenza video può diventare un filmato in stile anni Venti. Basta aggiungere la clip, selezionare gli effetti, la musica di accompagnamento e il gioco è fatto.

un account per archiviare le vostre creazioni oppure, se preferite solo provarla, accedere con un profilo ospite che non richiede l'inserimento di alcuna credenziale. Una volta dentro, dovrete selezionare i file video da modificare, oppure le foto che volete montare in sequenza. Da rilevare l' opzione che consente di importare il materiale non solo dalla memoria del tablet o dello smartphone, ma anche da Google Drive. Una volta fatto, verrete catapultati in una lista di ben 15 stili di montaggio, che comprendono tra loro una serie di effetti tipici. Solo per citarne alcuni, ci sono "Indie" che scalda i toni e fa apparire la scena sotto un cocente sole estivo, i "Ruggenti anni Venti" che trasforma il filmato in bianco e nero, facendolo così diventare una sequenza tipica dei primi del Novecento, "E vai" un effetto che dà un tocco rock al montaggio. Sono solo alcuni, ma rendono bene l'idea delle fantasie, cui potete accedere con Magisto. Una volta selezionato il tipo di montaggio, non può certo mancare la colonna sonora. Per ogni stile, è disponibile una diversa scelta di brani tra quelli che maggiormente si prestano per il tipo di effetto scelto. Sempre a titolo d'esempio, per "E Vai" ci sono pezzi dei Negramaro, Ivano Fossati, LabelGrade, Litfiba, Vasco Rossi e via dicendo, per "Indie", invece, ci sono i Subsonica, Verdena, Afterhours e Baby Monster. Nell'interfaccia che segue la selezione della musica, oltre a riepilogare le scelte fatte, è possibile modificare la lunghezza della clip per adattarla a un'eventuale condivisione sui circuiti social più conosciuti. Infine non resta che premere il pulsante "Crea Filmato" e attendere che il video sia processato.



Pinnacle Studio è una soluzione professionale per il montaggio video con iPad. L'interfaccia grafica con tanto di timeline e anteprima lo dimostra, richiamandosi apertamente alla versione per PC.

Applicazione completa

Passiamo adesso a un'altra app che non può mancare nella nostra "cassetta degli attrezzi" per il montaggio video su tablet e smartphone. Stiamo parlando di **VideoShow** che, a differenza di Magisto, è disponibile solo per dispositivi Android (non vi faremo comunque mancare le alternative per iPad e iPhone). In questo caso, siamo di fronte a un'app che per certi versi si dimostra ancora più versatile della prima. Infatti, l'approccio è sensibilmente diverso. Se Magisto offriva una procedura automatica durante tutto l'arco di creazione del filmato, VideoShow lascia maggiore spazio alla capacità di gestire nel dettaglio il risultato. In primo luogo non abbiamo bisogno di sottoscrivere alcuna registrazione. L'app è completamente gratuita ed è possibile utilizzarla per un tempo illimitato. Nel menu principale abbiamo cinque scelte: "Modifica video", "Miei video", "Bozze", "Fare video" e "Registra video". La prima è quella su cui bisogna puntare l'at-

Tablet o PC?

In questo articolo abbiamo elencato una serie di app, gratuite e non, che permettono di dare un tocco innovativo ai filmati. Ciò non toglie che le soluzioni più professionali e con maggiori strumenti rimangano quelle disponibili sul segmento dei computer desktop. In primo luogo, sul PC, abbiamo la possibilità di sfruttare uno schermo di dimensioni notevoli, che permette di focalizzare con attenzione i particolari, ma anche di muoversi tra le varie sezioni di un filmato in modo molto più preciso di quanto potremo fare con un display da 10 pollici. In seconda istanza, non dobbiamo dimenticare la potenza di elaborazione, che consente agli effetti inseriti nei filmati di sfruttare un rendering molto più veloce. Ciononostante, soprattutto nelle soluzioni gratuite per dispositivi mobile, il miglior compromesso è usare più app per lo stesso filmato. Un esempio può essere l'utilizzo di Magisto per realizzare una clip ricca di effetti insieme a VidTrim, che consente di tagliarne nel dettaglio le parti. Si tratta solo di un esempio, ma che rende bene l'idea di quanto l'unione tra più app possa fare la differenza.



tenzione per gestire il processo di editing manualmente. Importiamo uno o più filmati archiviati nella memoria del dispositivo mobile e li elaboriamo a nostro piacere. Possiamo sfruttare la funzione Taglia per eliminare parti della clip in eccesso, "Sottotitoli" che consente di aggiungere scritte in sovraimpressione, "BGM" per l'aggiunta di una colonna sonora in sottofondo, "Dub" che permette di inserire una nota vocale. E infine "Effetti", utile per aggiungere gradazioni di colore alla ripresa che danno un aspetto fantasioso. "Miei Video" e "Bozze" sono invece le sezioni in cui vengono memorizzati i filmati già montati o quelli in corso d'opera. Fare video è un'altra delle opzioni creative di quest'app, che consente di partire da fonti diverse: creare uno slideshow con le foto, un filmato con immagini e video, oppure unire più clip tra loro. Infine troviamo "Registra video", che attiva la videocamera del tablet o dello smartphone e permette di riprendere in diretta.

La soluzione di Corel

Se abbiamo un iPad non possiamo farci mancare **Pinnacle Studio**. Il costo di quest'app è alto ma non è proibitivo e per soli 11,99 euro portiamo a casa un'app professionale per il montaggio video su dispositivi mobili. Corel è da sempre impegnata nella produzione di software per l'editing e con Pinnacle studio riversa tutta la sua professionalità nel nostro tablet. È però importante premettere che non si tratta di un'applicazione in larga parte automatizzata come quelle di cui abbiamo parlato fino adesso, bensì offre la maggior parte degli strumenti che potremmo ritrovare su un software per desktop. L'interfaccia, per esempio, include la tradizionale timeline in cui allineare i vari filmati, che a loro volta vengono suddivisi in due tracce: video e audio. In questo modo gestiamo entrambi in modo preciso, spostando, ridimensionando e tagliando le varie sezioni di nostro interesse. Nella parte superiore destra, invece, abbiamo a disposizione l'anteprima, che visualizza in presa diretta le modifiche che stiamo apportando. L'aggiunta di effetti è degna del programma desktop più accessoriato: importiamo una grande varietà di transizioni, tra cui diverse in 3D, gestire il testo in sovraimpressione e molto altro ancora. Da sottolineare la funzione "picture-in-picture" che consente di montare il video in modo fantasioso, facendolo diventare una cornice per un altro filmato visualizzato in una parte dello schermo. Grazie alle funzioni di panoramica e zoom, inoltre, spaziamo con effetti di ampio respiro, oppure focalizziamo l'attenzione dell'osservatore su un singolo particolare. Infine, condividiamo le nostre creazioni su YouTube e Facebook con pochi clic del mouse, ma anche esportare i video in Full HD a 1080p.

Tanta resa a basso costo

Sempre per i dispositivi Apple, tra cui iPhone, iPad e iPod Touch, per chi vuole risparmiare c'è **iMovie**, che per 4,49 euro mette a disposizione un'ottima piattaforma per il

Montaggi semplici

Editor Video è un'app piuttosto semplice, ma che permette di ottenere risultati soddisfacenti in pochi minuti. Disponibile gratuitamente per Android, consente di tagliare spezzoni di girato, aggiungere musiche ed effetti sonori, nonché unire più clip in un solo filmato. Per finire, inoltre, si rivela anche un potente convertitore, capace di eliminare la traccia video mantenendo solo quella audio, per poi trasformarla in un file MP3 da esportare o salvare nella memoria del dispositivo mobile. Le funzioni sono piuttosto limitate, ma si rivela un'app particolarmente leggera da usare su telefoni o tablet che non hanno un hardware potente. La controparte per dispositivi iOS può essere **Video Editor Free**.

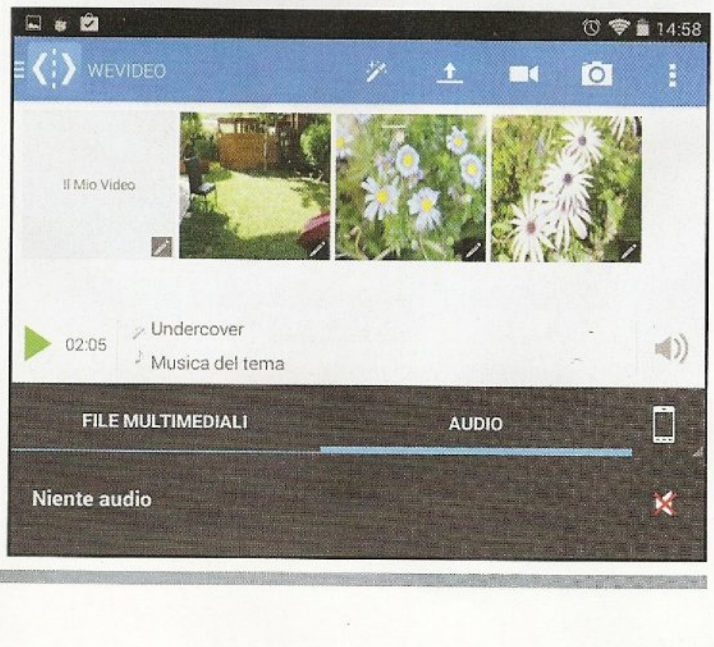




Le funzioni che Vizzywig mette a disposizione sono superlative. Possiamo modificare qualsiasi funzione della fotocamera, così da gestirla nel miglior modo possibile, ottenendo un risultato perfetto fin dalle operazioni di ripresa.

Montaggio senza pensieri

WeVideo è un'altra app gratuita per dispositivi Android. Permette di montare più filmati, realizzando così un'unica clip. Basta selezionare i file multimediali archiviati nel dispositivo, quindi premere la bacchetta magica disposta nella parte superiore. In questo modo aggiungiamo una serie di effetti tra cui Vintage, Noir, Undercover, White Wedding, Season's Greetings e così via. Ognuno viene descritto tramite un'anteprima che ne mostra le particolarità grafiche. Una volta scelto, il filmato viene montato direttamente dall'applicazione al pari di quanto avviene con Magisto. Per realizzare una clip completa, in definitiva, ci vogliono solo pochi secondi, fatta eccezione per il tempo necessario all'app per confezionare il tutto.



montaggio video. L'interfaccia è di ampio respiro e, pur utilizzando la timeline, la possibilità di spostarsi tra le varie parti del filmato è resa ancora più semplice dall'interfaccia grafica spaziosa e pensata per dare il meglio con i comandi touch. Nella parte inferiore, infatti, troviamo le tracce video, mentre al centro in alto abbiamo l'anteprima della clip che stiamo montando. Sui lati destro e sinistro, invece, trovano posto gli strumenti. Tra le funzioni più interessanti vale la pena citare la possibilità di creare dei veri e propri trailer cinematografici. iMovie fornisce ben 14 scelte tra splendide grafiche ed effetti audio, che danno al video uno spaccato da anteprima tipico dei film su grande schermo. Possiamo perfino personalizzare il logo della casa di produzione e aggiungere i titoli di testa e di coda con i nomi dei protagonisti. Non mancano poi i singoli effetti, le transizioni, le funzioni audio per gestire e creare splendide colonne sonore da abbinare ai filmati dove, come per i video, abbiamo a disposizione vari strumenti per tagliare, duplicare e dissolvere la musica. Ovviamente, come ogni buona app che si rispetti, c'è la possibilità di condividere le varie creazioni su YouTube, Facebook, Vimeo e altri circuiti social. Inoltre, se abbiamo AirPlay e un'Apple TV, niente vieta di trasmettere i video direttamente sul televisore.

Filo diretto con le app

Inquadrando i QR Code riportati nella tabella che segue, verrete rimandati alle pagine di Google Play o App Store dedicate alle applicazioni di cui abbiamo parlato in questo articolo. Alcune di queste app sono gratuite, altre sono a pagamento.

Sistema Android

VideoShow	VidTrim	Magisto	Editor Video

Sistema iOS

iMovie	Vizzywig	Video Editor Free	Magisto	Pinnacle Studio



Con VideoShow basta selezionare la voce Effetti per aggiungere varianti cromatiche alle tonalità del filmato. Nella parte superiore dell'interfaccia sono poi presenti gli altri pulsanti funzione che consentono ulteriori modifiche al girato.

L'app migliore sulla piazza

Sempre per iPad e iPhone c'è **Vizzywig**, che non fatichiamo a definire la migliore applicazione per l'editing video su dispositivi iOS in circolazione. Certo, il costo di 26,99 euro non è trascurabile, ma si tratta comunque di una spesa più che appropriata se siamo amanti del genere. Questa formidabile app consente di montare in presa diretta mentre stiamo girando e, come se non bastasse, supporta perfino la registrazione multi-camera. In pratica, connettiamo fino a 16 dispositivi Apple tramite il Wi-Fi e sfruttare i vari angoli di ripresa per montare un video professionale. Il risultato è paragonabile a quello che si potrebbe ottenere con più videocamere gestite da una stazione di regia. Inoltre, grazie al riconoscimento facciale integrato, il montaggio è ancora più semplice e veloce, perché permette di focalizzare l'attenzione sui volti dei protagonisti in base alle nostre esigenze. Possiamo gestire l'esposizione e la messa a fuoco, variare tra fotocamera posteriore e anteriore, nonché scattare foto mentre stiamo filmando. Vizzywig supporta varie risoluzioni, tra cui il Full HD 1920x1080, HD 1280x720 e 640x360 pixel. Molto interessante, poi, la possibilità di sostituire l'audio alle varie clip riprendendolo da altre. Gestiamo così la parte sonora di qualsiasi video a nostra discrezione, creando dei montaggi da più fonti. Sempre a proposito di suoni, sfruttiamo una vasta raccolta di brani musicali completamente liberi da ogni restrizione, ma anche le canzoni della libreria musicale memorizzate nel dispositivo mobile. Infine, grazie agli effetti di anteprima, creiamo un'introduzione ai video in puro stile hollywoodiano. Come sempre, una volta completato il montaggio, siamo in grado di condividerlo con pochi clic del mouse sui più popolari circuiti online.



Un giorno sulla nuvola

Sperimentiamo come usare il PC senza salvare i dati sul disco fisso, facendo affidamento sui servizi e i programmi online, quelli che lavorano nel tanto chiacchierato "cloud".

Indipendentemente dal fatto che si usi il PC, il tablet o lo smartphone, siamo abituati a sfruttare un'unità di memorizzazione per archiviare i dati o installare i programmi. Non importa se si tratta di un vero e proprio disco fisso, di una memoria allo stato solido o di una semplice chiave USB: la presenza di un supporto fisico sembra spesso indispensabile. Eppure non è così, perché grazie ai servizi cloud possiamo farne a meno. Infatti, mai quanto adesso, è possibile utilizzare applicazioni dedicate a qualsiasi uso direttamente sulla nuvola e soppiantare in tutto e per tutto quelle che siamo abituati a usare nel quotidiano. Ci divertiremo quindi a tuffarci per un giorno interno nel cloud e... a fare a meno del disco fisso.

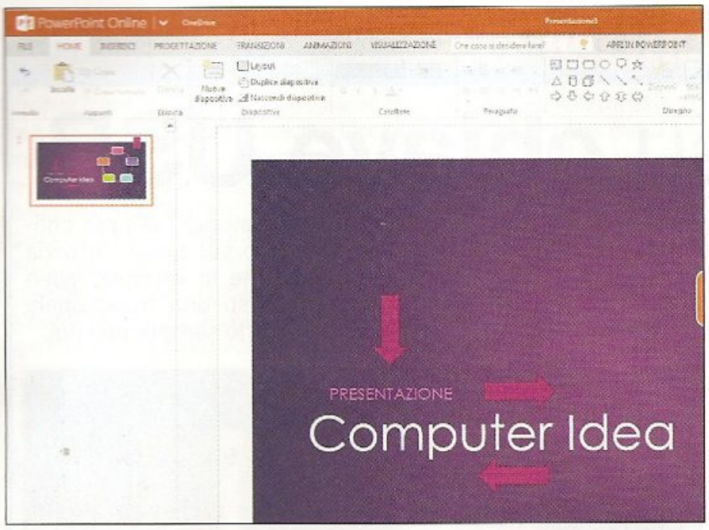
➡ Non solo archiviazione

Nell'immaginario collettivo e ancor più nell'uso comune, i servizi cloud sono spesso considerati in modo riduttivo. Si pensa che il loro utilizzo principale sia fornire spazio di archiviazione online, così da poter avere i propri dati sempre a disposizione indipendentemente dal luogo in cui ci si collega. Certo, in parte è proprio così ed è innegabile come quest'utilizzo sia tra i più importanti

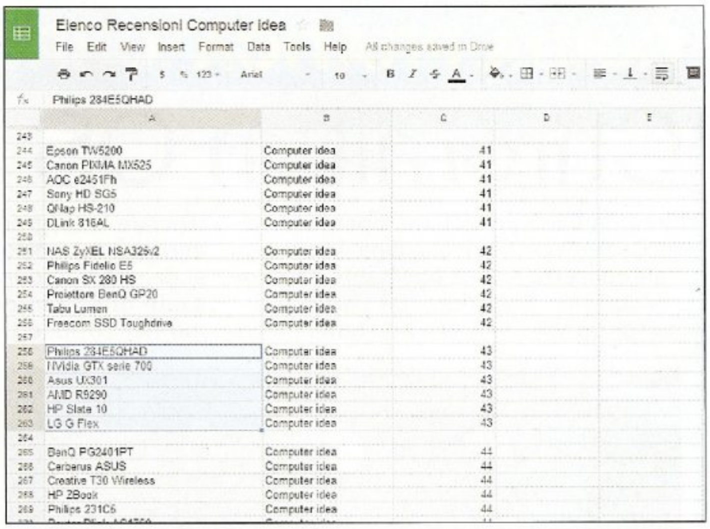
Cos'è Chrome OS



Se siamo soliti pensare al cloud solo quando sentiamo nominare Dropbox, OneDrive o Google Drive, per stupirci sarà sufficiente dare un'occhiata alla voce Chrome OS. Sì, avete capito bene, la sigla "OS" sta proprio per "Operating System", sistema operativo. La creatura di Google il cui nome richiama direttamente il popolare browser è tanto particolare quanto innovativa. Si tratta di un sistema completamente indipendente da qualsiasi disco fisso, che permette di sfruttare le peculiarità del cloud per ogni operazione. L'unico elemento indispensabile, ovviamente, è avere una connessione a Internet. Questo, infatti, è uno degli inconvenienti che differenzia i sistemi basati sui tradizionali dischi fissi da quelli, come Chrome OS, che puntano solo sulla nuvola. Un altro aspetto da sottolineare è l'impossibilità di utilizzare una soluzione come questa su tablet e smartphone, in quanto i programmi che sfruttano il sistema di Google hanno comunque bisogno di un PC per funzionare.



Con PowerPoint Online di OneDrive si possono creare ottime slide. L'applicazione offre tutto ciò che serve per illustrare il progetto a colleghi, clienti o compagni di studio. Il tutto gratuitamente e senza bisogno di disco fisso.



Con Google Drive creiamo un foglio di calcolo in stile Excel. Niente impedisce di condividerlo e lavorare collettivamente sulle singole voci, anche modificandolo in contemporanea.

e utili. Tuttavia non c'è solo questo. Negli ultimi tempi, infatti, gli sviluppatori di applicazioni hanno iniziato a realizzare una gran quantità di programmi che funzionano direttamente online, senza bisogno di installare niente sul computer. Tralasciando per un attimo tutte le attività che compiamo quotidianamente su Internet, tra cui il controllo della posta elettronica sulle varie Web mail, il cavallo di battaglia del cloud sta nell'uso di software che solitamente utilizzeremo sul disco fisso. Non solo: tutti i servizi di cui ci occuperemo, tranne lerapplicazioni di Chrome di cui parleremo più avanti, sono multipiattaforma e quindi nonr obbligano neppure a utilizzare un PC. Infatti, possono essere utilizzati su smartphone e tablet dotati dei maggiori sistemi operativi mobili in circolazione, tra cui iOS, Windows Phone e Android.

Uno per tutti

Nella nostra giornata sulla nuvola abbiamo deciso di partire da **OneDrive**, il servizio di Microsoft che è forse quello più incisivo per quanto riguarda la "produttività" intesa come l'uso della suite Office. Qui, infatti, oltre ad avere a disposizione il classico spazio di archiviazione gratuito da 7 GB, abbiamo la possibilità di creare e aprire documenti Word, Excel, PowerPoint e OneNote.
In pratica, ci troviamo davanti a una soluzione che consente di utilizzare gratuitamente e online i principali programmi Office. Le funzioni sono un po' più limitate rispetto alle controparti a pagamento, ma risultano perfetter per la maggior parte degli usi "on the road". Inoltre non scordiamo che queste applicazioni consentono di aprire senza alcun problema i file creati con la tradizionale suite, offrendo quindi un'opportunità in più per ricevere e inoltrare documenti dello stesso tipo. Pensiamo per esempio agli studenti che hanno bisogno di scrivere tesi e appunti, oppure creare archivi con i vari fogli di calcolo, spostandosi tra università, biblioteche e casa. Potranno portare sempre con sé i loro scritti, accedendovi tramite la sola connessione al Web. Al contempo, li condivideranno con i loro compagni o docenti mediante un clic del mouse: basta premere il pulsante Condividi nella parte superiore di Word, Excel o PowerPoint Online, quindi invitare le persone a visionare il documento via email, oppure inviando direttamente il collegamento alla pagina Web che lo contiene. OneDrive, però, non è solo Office, ma anche un ottimo gestore di appuntamenti. Il Calendario permette di inserire ricorrenze, riunioni o semplici memo che scandiscono la giornata, nonché di importare eventuali altri calendari specifici che riepilogano le ore secondo le necessità lavorative o del tempo libero. Allo stesso modo, niente impedisce di inserire i nostri riferimenti in una rubrica personalizzata da avere sempre a portata di mano, tanto su PC quanto su smartphone e tablet. Nel menu



Una volta aperta l'interfaccia di OneDrive, basta fare clic su "Crea" e scegliere il tipo di documento che vogliamo generare tra quelli proposti. Si apre così il programma richiesto tra Word, Excel, PowerPoint e OneNote.

GUIDA PRATICA CHROMIUM OS

Chromium OS su **chiave USB**

Chrome OS è un sistema operativo velocissimo, poiché rivoluziona il tradizionale concetto di funzionamento dei suoi concorrenti. Non dovendo caricare alcun programma all'avvio, né tanto meno lanciare una gran quantità di servizi, impiega solo otto secondi per attivarsi dal momento in cui premiamo il pulsante di accensione del PC. Lo troviamo nei cosiddetti Chromebook, vale a dire i portatili pensati per l'utilizzo online e nello specifico sul cloud. Tuttavia possiamo installarne la versione open source Chromium su una tradizionale chiave USB e portarlo sempre con noi.



1 Collegati alla pagina **http://chromeos.hexxeh.net**, scorri in basso fino a dove vengono riepilogati i link alle varie distribuzioni di Chromium OS. Seleziona l'ultima in ordine cronologico e fai clic sull'icona USB. Scaricherai così un file compresso.

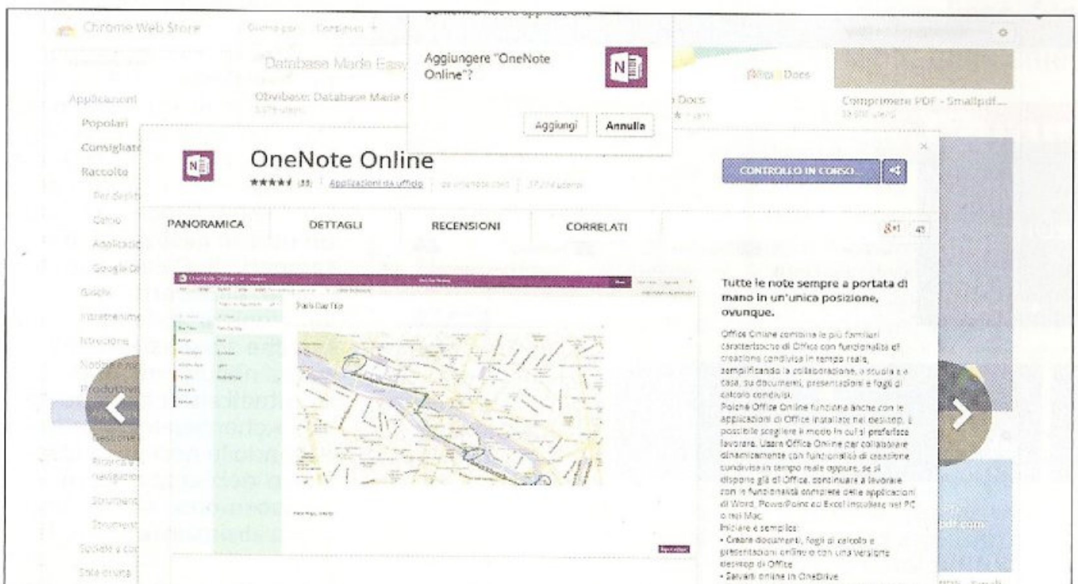


2 Scarica Windows Image Writer da **http://goo.gl/kVAB**. Avvialo e inserisci il file ".IMG" appena estratto nel campo File immagine, collega una chiave USB e premi su "Scrivi". Ora potrai avviare il PC usando la pen drive con Chrome OS.

Contatti, infatti, riepiloghiamo gli account Skype, Facebook, Twitter, Google, LinkedIn e Yahoo di amici, parenti e colleghi, nonché i numeri di telefono e gli indirizzi email. Il tutto sarà poi sincronizzato tra i vari dispositivi che utilizziamo.

Anche Google è sulla nuvola

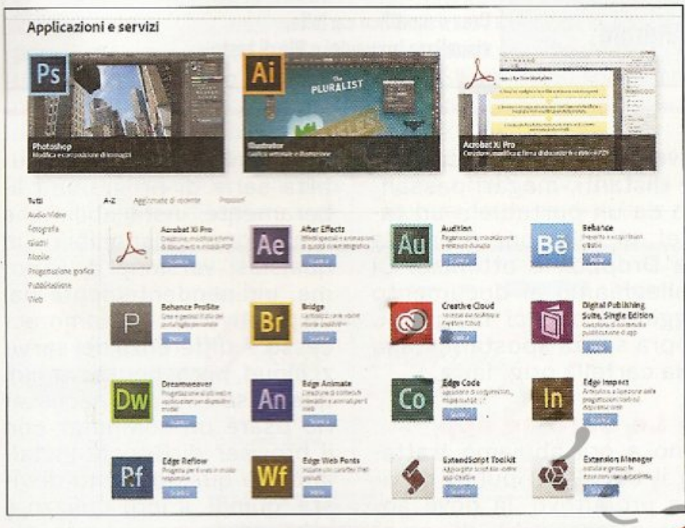
Su **Google Drive**, il servizio di produttività in-cloud di Mountain View, troviamo fondamentalmente le stesse funzioni di OneDrive. Il suo funzionamento generale è davvero semplice e, anche in questo caso, consente di creare e modificare i vari documenti direttamente online. Il menu Crea è il vero punto focale di Drive, da cui ci addentriamo, nella gestione di file di testo, presentazioni, fogli di calcolo, nonché disegni e sondaggi. Tutto ciò che realizziamo, viene archiviato nello spazio online di Google e possiamo condividerlo con chiunque, consentendo perfino ai nostri contatti di modificare i vari documenti. Se per esempio vogliamo lavorare in collaborazione con altre persone a un file di testo o a un foglio di calcolo, magari da aggiornare quotidianamente con più dati, potete farlo senza problemi. Una volta inviata la richiesta di condivisione al contatto, quest'ultimo, tramite la propria interfaccia di Drive, potrà vedere il file e modificarlo come preferisce. Se poi ci colleghiamo contemporaneamente, visualizziamo perfino l'attività in diretta. Infatti, ogni utente connesso a uno stesso documento è indicato con un particolare colore. Niente poi impedisce di scaricare ciò che abbiamo realizzato, adattando il formato di Google alle più comuni suite per ufficio. Un foglio di calcolo può essere convertito per essere aperto con Excel o con LibreOffice, ma all'occorrenza è



Per installare un'applicazione su Chrome, così come su Chrome OS, è sufficiente selezionarla, quindi premere il pulsante Aggiungi. Verrà resa disponibile nel menu Applicazioni che troviamo nella parte superiore sinistra della barra dei Preferiti.

La nuvola non è tutta uguale

Il termine "cloud" può spesso portare ad alcune incomprensioni. Una delle più classiche è quella riguardante **Adobe Creative Cloud**, la suite di programmi per grafica e produttività proposta da Adobe. Tramite la sottoscrizione di un abbonamento, vengono messe a disposizione una serie di applicazioni in base al tipo di offerta cui abbiano aderito: Photoshop, Premiere, Acrobat XI Pro e molti altri. Tuttavia, contrariamente a quanto si può pensare, i software non risiedono nel cloud, ma devono essere scaricati fisicamente sul computer. Da qui, poi, sfruttiamo gli strumenti per l'archiviazione e la gestione dei file sulla nuvola di Adobe. Quando sentiamo parlare di cloud, quindi, controlliamo sempre quali sono i servizi online e quali, invece, richiedono comunque la presenza di un computer o di un'unità di memorizzazione.

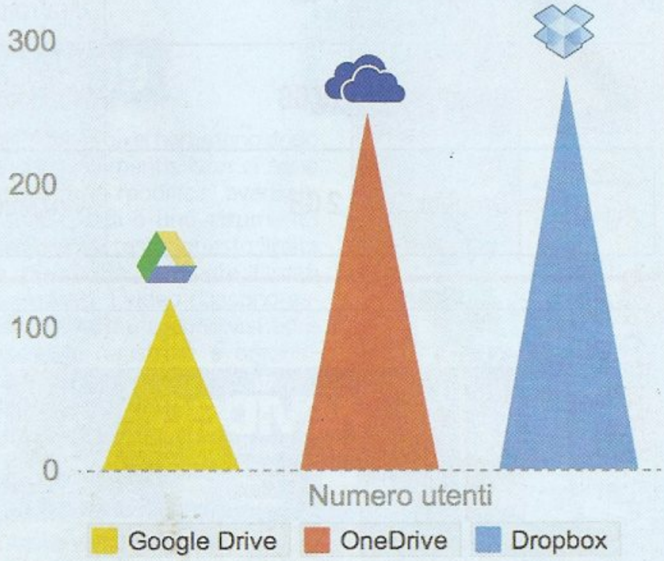


possibile trasformarlo perfino in PDF. La stessa considerazione viene fatta per i file di testo e le presentazioni, prendendo come riferimento i rispettivi programmi. Come per OneDrive, anche Google Drive è disponibile per PC, tablet e smartphone Android e iOS.

➡ La nuvola in una scatola

Siamo quindi giunti a **Dropbox**, uno dei primi servizi che ha fatto conoscere il cloud a tutti, che ha fatto da battistrada per tutti gli altri e che oggi conta un'enorme quantità di utenti e clienti. Rispetto ai concorrenti è però rimasto indietro e, per ora, non fornisce nessuna suite integrata per la creazione e la modifica dei documenti. Si concentra invece sul mettere a disposizione uno spazio di archiviazione stabile e gestibile fin nei minimi particolari, con tanto di supporto per cartelle ramificate e documenti di ogni genere. Per aprire e modificare il materiale che archiviamo, dobbiamo fare affidamento su un programma già presente nel tablet, nello smartphone o nel PC. In poche parole, se vogliamo visualizzare un file di testo, dovremo avere Word o Writer di LibreOffice installati, oppure una qualsiasi applicazione per dispositivi mobile dedicata allo scopo, come per esempio QuickOffice. Questo, però, non impedisce di sfruttarne le peculiarità. Infatti, lasciando il file in una cartella di Dropbox e quindi non scaricandolo sul disco fisso, possiamo modificarlo come vogliamo. A ogni cambiamento, il servizio provvede a sincronizzare il documento e quindi lo aggiorna immediatamente, rendendolo così disponibile in forma definitiva a tutti i contatti con cui lo abbiamo condiviso. In questo modo siamo perfettamente in grado di lavorare in collaborazione con altre persone. Allo stesso modo, se ci spostiamo e vogliamo operare su uno stesso file da più postazioni ➡

LO SAPEVI CHE...



MILIONI DI MILIONI

Dropbox, coi suoi 275 milioni di utenti, è il servizio cloud più usato, seguito a ruota da OneDrive con 250 milioni. In questo caso, il dato è falsato dal fatto che Onedrive viene installato di default su ogni copia di Windows 8. Google drive, invece, si limita a "soli" 120 milioni di utenti.



SPAZIO GRATIS

Tutti i servizi citati garantiscono dello storage gratuito. Dropbox è il servizio più avaro, con soli 2 GB, mentre OneDrive ne mette a disposizione ben 7. Google regala 15 GB, ma non c'è modo di averne altri senza scucire denaro, al contrario degli altri.

Servizi a confronto

		Spazio di archiviazione	Disponibile per	Lavoro e collaborazione
	OneDrive	7 GB	Win/Mac/iOS/Win Phone /Android/Xbox	Crea e modifica documenti Office sia in modalità singola, sia in collaborazione con altri utenti. Crea e modifica le cartelle.
	Google Drive	15 GB	Win/Mac/iOS/Android	Crea e modifica file di testo, fogli di calcolo, presentazioni, disegni e sondaggi. Modifica i documenti online in collaborazione con altri utenti. Crea e modifica cartelle.
	Dropbox	2 GB	Win/Mac/iOS/Android	Crea e modifica cartelle, visualizza immagini e file di testo.



Chrome Web Store è ricco di applicazioni che incrementano le potenzialità del browser di Google. Tutti i programmi risiedono online e, grazie alla sincronizzazione, li ritroviamo su qualsiasi piattaforma Chrome in cui ci facciamo riconoscere con il nostro Google account.



Per visualizzare un documento archiviato su Dropbox, a meno che non sia un'immagine o un file di testo, dobbiamo scaricarlo su PC, smartphone o tablet, quindi aprirlo con un programma dedicato.

diverse e geograficamente distanti, magari passando da un portatile a un tablet, la soluzione proposta da Dropbox è ottimale. Ci colleghiamo al documento aggiornato e ci lavoriamo sopra senza spostarlo dalla sua cartella originaria.

Le Chrome app

Fino a ora abbiamo trattato il cloud dal punto di vista produttivo, là dove abbiamo necessità di creare, modificare e condividere documenti appartenenti soprattutto alle suite per l'ufficio. Ciononostante questo non è certo l'unico utilizzo. Sfruttando le **app di Google Chrome**, infatti, siamo in grado di spaziare verso un orizzonte davvero illimitato. Il browser di Google mette a disposizione una serie di software da utilizzare online e lo fa attraverso la piattaforma Chrome Web Store, che troviamo facendo clic sul pulsante Applicazioni presente nella parte superiore sinistra della barra dei Preferiti del browser. Qui ci imbattiamo in una nutrita serie di programmi liberamente installabili, che rimangono disponibili in qualsiasi versione di Chrome, indipendentemente dal dispositivo cui abbiamo accesso. A differenza dei servizi cloud, però, per servirsi di questi software è necessario usare un computer con il browser di Google installato. Da questo punto di vista, quindi, il loro utilizzo è più limitato, perché non riescono comunque a sbarcare nel segmento mobile. Nello store di Google troviamo di tutto: dalle applicazioni per la produttività all'intrattenimento, passando per canali news, social, life style, giochi e utilità di vario genere.
Per avere maggiori informazioni sul software che stiamo per installare, basta fare clic sull'anteprima animata presente nella pagina principale. Si apre così una finestra in cui abbiamo tre schede: "Panoramica", "Dettagli", "Recensioni", "Correlati". La prima mostra gli screenshot dell'applicazione, più una breve descrizione. La sezione Dettagli entra nello specifico, riepilogando le lingue disponibili, la versione e la data dell'ultimo aggiornamento. Recensioni lascia spazio ai giudizi dati dagli utenti che hanno già installato il software, un metro di paragone per capire se l'app è interessante o meno. "Correlati", infine, riepiloga una lista di applicazioni simili a quella che stiamo per scaricare e che potrebbero interessarci.

Conosciamo Evernote

Evernote è un programma formidabile, che sta diventando sempre più simile a un vero e proprio sistema operativo basato sul cloud. Nato per chi ama appuntarsi qualsiasi cosa per poi richiamarlo alla mente in fretta, quest'applicazione rivoluziona il concetto di memo. Ci si inserisce qualsiasi dettaglio utile per farci ricordare un particolare importante: foto, audio, testi dettati e molto altro. Tuttavia, La vera punta di diamante di Evernote sta nella sincronizzazione costante dei contenuti con tutti i dispositivi su cui è installato. Grazie al cloud, infatti, si può sempre portare con sè qualsiasi appunto inserito nell'app da qualunque dispositivo. Se per esempio siete in giro e avete visto qualcosa che vi piacerebbe comprare, ma non avete con voi il portafogli, basta fotografare l'oggetto con lo smartphone aggiungendolo in una nota, quindi richiamare la foto sul vostro PC e controllare un eventuale negozio online per procedere con l'acquisto. Se volete saperne di più su Evernote e imparare a usarlo in pochi e semplici passaggi, inquadrate con la fotocamera del vostro smartphone o tablet il QR Code riportato qui a fianco.



Le idee diventano un video

VITTLE

Rendete più chiare le vostre spiegazioni grazie a delle presentazioni comprensibili.

€ 7,99

Le due app di questo numero sono dedicate al mondo della comunicazione. La prima si chiama **Vittle**. Creare un "vittle", ovvero un breve filmato esplicativo con immagini, disegni e appunti, è facile quando si utilizzano gli strumenti di disegno di base offerti dall'app. Sarà sufficiente disegnare o registrare gli elementi, oppure importare foto e PDF da Dropbox e persino da Keynote, e poi creare presentazioni dinamiche per iPad. Gli strumenti sono limitati ai pennelli, ai colori e alla selezione. Le opzioni relative ai pennelli sono limitate a poche varianti, ma i tratti sono tracciati dal motore dinamico di Vittle e non mostrano i pixel nemmeno dopo un ingrandimento. Non ci sono opzioni di modifica avanzate come i livelli o uno strumento dedicato al testo: questo limita la possibilità di creare filmati complessi. I video possono essere esportati e condivisi ed è possibile registrare e organizzare spezzoni multipli prima dell'esportazione.



SVILUPPATORE Qrayon

CI PIACE PERCHÉ

Anche se gli strumenti creativi sono limitati, è un'ottima risorsa per fornire informazioni.

VOTO 6,5

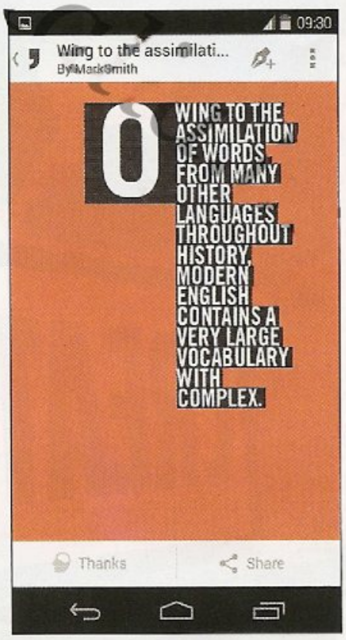
Il design dei testi

GRATIS

NOTEGRAPHY

La via di mezzo tra un programma di videoscrittura, uno di grafica e un social network.

Notegraphy è l'app dedicata a chi deve presentare del testo con dell'appeal dal punto di vista grafico. Invece di presentare il solito foglio elettronico bianco e una scelta classica di caratteri, mette a disposizione la bellezza di venticinque collezioni tra le quali scegliere: ognuna è caratterizzata non solo da uno splendido font, ma anche da un layout personalizzato, da uno sfondo accattivante. Questi "temi" sono pensati e creati da alcuni tra i migliori designer e grafici in circolazione. Questo significa che anche una semplice linea di testo, una frase, un motto o una citazione possono trasformarsi in un piccolo gioiello di design. Se fosse limitata a questo, l'applicazione avrebbe comunque un suo valore e sarebbe di grande interesse per chi ama scrivere con stile senza doversi preoccupare troppo della formattazione per ottenere un buon risultato. In realtà c'è molto di più: Notegraphy è una via di mezzo tra un programma di videoscrittura e un social network. Ogni nota può essere condivisa su Facebook e Twitter, ma anche tramite Instagram e Tumblr. La galleria di pagine e frasi può essere messa in comune con altri utenti La condivisione può avvenire anche via email o Whatsapp.



SVILUPPATORE Notegraphy

CI PIACE PERCHÉ

Bel mix di scrittura, design e componenti social, a costo zero.

VOTO 7



ITALIAN CHALLENGE

Studiare vi annoia? Questa app di De Agostini ha un approccio diverso: sfrutta la "gamification" per imparare divertendosi. La versione gratuita permette di cimentarsi con 50 domande, mentre basteranno soli 79 centesimi per acquistare il pacchetto completo da 1.000 domande. Per iOS.

NAVIKI

L'app perfetta per i ciclisti: permette di progettare, registrare e condividere i percorsi. E fa da navigatore. Gratis per iOS e Android, maggiori informazioni su **www.naviki.org.**

PINNACLE STUDIO

Siete alla ricerca di un video editor per iPad semplice da usare? Questa app, grazie alla sua interfaccia intuitiva e alla potenza degli strumenti, fa al caso vostro. Costa tanto, per essere un'app: 11,99 euro.

FINALMENTE LA RIVISTA CHE ASPETTAVI!



ABBONATI SUBITO

SCEGLI IL METODO PIÙ COMODO PER ABBONARTI:

- **POSTA** Compila, ritaglia e spedisci il coupon in busta chiusa a: Spreа Editori - Servizio Abbonamenti - Via Torino 51 - 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
- **FAX** **invia il coupon** al N. 02 700537672
- **ONLINE** sul sito www.myabb.it/computeridea
- **TELEFONA** al N. 02 87168074 Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00. Il costo massimo della telefonata da linea fissa è pari a una normale chiamata su rete nazionale in Italia. Da telefono cellulare il costo dipende dal piano tariffario in uso. Via mail: abbonamenti@myabb.it

1 anno - 24 numeri

39,90€ invece di ~~45,60€~~

SCONTO 12,50%

ABBONANDOTI
AVRAI DIRITTO AI SEGUENTI VANTAGGI

■ PREZZO BLOCCATO:
per tutta la durata dell'abbonamento non pagherai un euro in più, anche se il prezzo di copertina dovesse subire aumenti.

■ TUTTI I NUMERI ASSICURATI:
se per cause di forza maggiore qualche numero della rivista non venisse stampato, l'abbonamento verrà prolungato fino al raggiungimento dei numeri previsti.

■ RIMBORSO GARANTITO:
potrai disdire il tuo abbonamento quando vorrai, con la sicurezza di avere il rimborso dei numeri che non hai ancora ricevuto.

Tagliare lungo la linea tratteggiata

COUPON DI ABBONAMENTO

SI! Mi abbono a COMPUTER IDEA

Riceverò 24 numeri di Computer Idea a soli € 39,90 anziché ~~€ 45,60~~ con uno sconto del 12,50%.

▷ Inviate Computer Idea al mio indirizzo:

Cognome e Nome

Via N.

Località CAP Prov.

Tel. email

▷ Scelgo di pagare, in un unico versamento:

☐ Con il bollettino postale che mi invierete

☐ Con carta di credito: ☐ Visa ☐ American Express ☐ Diners ☐ Mastercard

Numero

Scad. (mm/aa) Firma

▷ Regalo Computer Idea a:

Cognome e Nome

Via N.

Località CAP Prov.

Tel. email

Compila, ritaglia e invia questo coupon in busta chiusa a:
Sprea Editori - Servizio abbonamenti - Via Torino 51, 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)

ABBONATI ANCHE IN INTERNET!
Collegati subito a: **www.myabb.it/computeridea**

Accetto di ricevere offerte promozionali e di contribuire con i miei dati a migliorare i servizi offerti (come specificato al punto 1 dell'informativa privacy): ☐ SI ☐ NO

Accetto che i miei dati vengano comunicati a soggetti terzi (come indicato al punto 2 dell'informativa privacy): ☐ SI ☐ NO

COMI47 - Offerta valida solo per l'Italia

Sul sito va in onda la pubblicità!

Mettiamoci comodamente seduti e prepariamoci a far fruttare le nostre pagine o i blog con i servizi di Web marketing, che offrono l'inserimento di annunci pubblicitari.



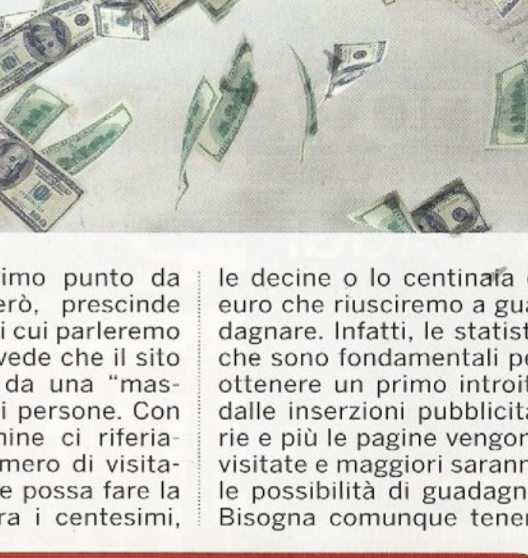
Dopo aver messo in piedi un blog, è naturale cercare di monetizzarlo. Riuscire a guadagnare attraverso un proprio progetto, infatti, è uno degli aspetti più soddisfacenti dell'attività su Internet. In questo caso, gli strumenti messi a disposizione non mancano e, oltre a essere semplici da utilizzare, sono gratuiti. Il segreto, come vedremo, consiste nel saper gestire la parte amministrativa del sito, iscrivendosi a circuiti pubblicitari che selezionano per noi gli annunci e al contempo ci pagano per gli accessi e le visualizzazioni. Facciamo il punto della situazione e prepariamoci a guadagnare stando seduti senza far niente.

L'importanza dei visitatori

L'aspetto commerciale di un blog o di un sito Web, spesso, viene considerata materia per specialisti e professionisti del settore. Se a determinati livelli è sicuramente vero, non è però detto che con un po' di pratica e pazienza sia possibile far fruttare le nostre pagine con pochi accorgimenti. Il primo punto da valutare, però, prescinde dai circuiti di cui parleremo a breve, prevede che il sito sia visitato da una "massa critica" di persone. Con questo termine ci riferiamo a un numero di visitatori unici che possa fare la differenza tra i centesimi, le decine o lo centinaia di euro che riusciremo a guadagnare. Infatti, le statistiche che sono fondamentali per ottenere un primo introito dalle inserzioni pubblicitarie e più le pagine vengono visitate e maggiori saranno le possibilità di guadagno. Bisogna comunque tenere in considerazione un fattore: non confondere i visitatori unici e visite. Sebbene a livello semantico possano sembrare la stessa cosa, all'atto pratico sono due elementi profondamente diversi non solo nel significato, ma soprattutto nella sostanza. Ciò che conta ai fini della monetizzazione, infatti, sono soprattutto i visitatori unici, vale a dire le singole persone che accedono al blog o al sito. Se per esempio ci colleghiamo dieci volte nell'arco di un giorno alla stessa pagina, solo il primo accesso viene conteggiato come "visita unica", mentre le altre andranno a far parte delle "visite". In definitiva, prima di pensare a monetizzare un sito, dovrete organizzarlo in modo da fargli scalare la

Non confondiamo AdSense con AdWord

Talvolta, tra i programmi pubblicitari di Google, si può fare confusione tra AdSense e AdWord. I due servizi sono diversi tra loro, seppure nel nome possano sembrare simili. Nel primo caso, infatti, Google permette di pubblicare annunci specifici su un sito, per cui veniamo pagati o a fronte dei singoli clic eseguiti su ciascuno o per le visualizzazioni. AdWords, invece consente di creare apposite inserzioni che invece vengono visualizzate nei risultati di ricerca o nei vari siti partner del programma. In pratica, il primo è un servizio utile per chi vuole ospitare pubblicità, il secondo per chi invece vuole farla.



Che significa?

Quando iniziamo a guardarci intorno con l'intenzione di monetizzare un sito, ci imbattiamo spesso in termini inglesi che non fanno altro che confondere le idee. Vediamo quindi di fare chiarezza sulle principali parole che dobbiamo conoscere prima di addentrarsi nel Web marketing.

Publisher
Noi siamo i publisher, ovvero le persone che hanno un sito Web e vogliono ospitare sulle proprie pagine le inserzioni pubblicitarie provenienti da specifici circuiti.

Advertiser
È l'azienda che stipula un contratto con un network pubblicitario per fornire inserzioni a noi publisher.

Affiliation marketing
Letteralmente "mercato di affiliazione". Con questo termine ci riferiamo a una strategia utilizzata da alcuni servizi per mettere in campo una rete di più aziende, che vogliono pubblicizzare i propri prodotti.

Performance network
Gli strumenti che consentono di tenere sotto controllo l'andamento dei nostri guadagni.

Cost per Acquisition (CPA)
Pagamento su commissione per l'acquisto di servizi o prodotti da parte di un visitatore su un sito pubblicizzato.

Cost per Lead (CPL)
Pagamento per numero di visitatori veicolati tramite le proprie sottoscrizioni su un determinato sito.

Cost per Download (CPD)
Si applica soprattutto alle App, dove si viene pagati un tot per ogni download di un'applicazione da parte di un visitatore proveniente dalle nostre pagine.



Tradedoubler è un'azienda leader nel settore del Web marketing. Nel momento in cui scriviamo, dall'inizio dell'anno a ora, ha totalizzato vendite per i propri clienti per un totale di oltre 1.224.154 euro.

vetta dei motori di ricerca, aggiornandolo costantemente e con contenuti interessanti, così da attirare sempre più persone.

➡ La pubblicità secondo Google

Il circuito pubblicitario per antonomasia è sicuramente **Google AdSense, www.google.com/adsense.** Si tratta di un servizio gratuito fornito da Google e che mette a disposizione inserzioni pubblicitarie secondo una politica ben definita. Collegando il sito al nostro Google account, lasceremo la libertà a Google di aggiungere una serie di annunci in spazi dedicati, per cui verremo pagati secondo i clic fatti dagli utenti su ciascuna inserzione, oppure per le volte che queste saranno visualizzate (in questo caso si parla di "impression"). Tutto quello che dobbiamo fare per utilizzare questo circuito è inserire nel sito una stringa fornita da Google, dopodiché basta aspettare la fine del mese. Ogni trenta giorni, infatti, se riusciremo a guadagnare più di 70 euro, AdSense liquiderà la somma spettante. Ci sono due principali categorie pubblicitarie tra cui scegliere: annunci per contenuti o per ricerca. Nel primo caso, probabilmente il più adatto alla maggior parte dei siti, la scelta delle inserzioni da parte di Google viene attuata tramite una politica di coerenza con gli argomenti trattati nel proprio sito. A titolo d'esempio, se abbiamo un blog d'informatica, la pubblicità per contenuti visualizzata dal circuito AdSense riguarderà prodotti, aziende e fornitori di quel particolare ramo. Non troveremo annunci di concessionari d'auto, di prodotti alimentari o altri elementi che non rientrano nell'argomento che trattiamo direttamente. La modalità per ricerca permette invece di guadagnare inserendo all'interno del sito dei campi di ricerca destinati a scandagliare il



La procedura di registrazione sui servizi di Web marketing è semplice. Al termine riceviamo un'email che per la natura del contenuto spesso viene scambiata dal filtro antispam come pubblicità. in arrivo,

Web tramite Google, i quali generano introiti ogni volta che qualcuno seleziona le pagine restituite dalla ricerca Web. Il valore di un singolo clic o di un impression varia in base all'inserzione e si può passare da pochi centesimi a decine di euro.

Il Web marketing in salsa svedese

Un altro formidabile strumento per guadagnare tramite un sito Web è il servizio svedese di **Tradedoubler**, **www.tradedoubler.com**. Si tratta di un network di affiliazione, vale a dire una struttura incentrata sul raggruppamento di un formidabile numero (allo stato attuale sono circa 200) di aziende che pubblicizzano i loro prodotti sul Web. Iscrivendoci a questo sistema, sfruttiamo le campagne promosse dai tanti inserzionisti e visualizzare i loro annunci sulle nostre pagine sotto forma di svariati contenuti grafici. Per fare un esempio, con Tradedoubler potremo scegliere di pubblicizzare una determinata marca di prodotti per l'informatica e al contempo inserire altre inserzioni della stessa o di diversa natura. Il vantaggio di tale sistema sta nella rapidità con cui spesso si ottengono buoni guadagni. In questo circuito potremo infatti scegliere affiliazioni con nomi del calibro di Telecom, Ducati, Disney, Nokia, Apple e molte altre aziende impegnate in svariati settori e veder così crescere i nostri introiti Tradedubler, inoltre, liquida al raggiungimento dei 50 euro, 20 in meno rispetto ad AdSense. Un buon consiglio è comunque utilizzare sia questo circuito sia quello di Google. Entrambi, infatti, non si ostacolano e non è prevista alcuna esclusione per l'uso combinato.



Alla pagina http://bit.ly/1j400KX si trova un comodo simulatore per avere una stima di quanto si riesce a guadagnare con Zanox. Il calcolo viene fatto su base mensile e al netto delle commissioni richieste dal servizio.

Gli altri servizi

Un altro dei circuiti utili a monetizzare un sito è **ClickPoint**, **www.clickpoint.com**, che utilizza una propria piattaforma per includere le campagne pubblicitarie dei propri clienti. Il funzionamento è simile a quanto offerto dai precedenti servizi. Inoltre, offre una vasta scelta di strumenti su cui incentrare i vari annunci, permettendo di sfruttare perfino i social o il comparto mobile. Abbiamo un controllo costante delle attività e dei guadagni che riusciamo a ottenere, i quali vengono saldati ogni 15 giorni tramite una procedura completamente automatizzata. Al pari di ClickPoint troviamo **Zanox**, **www.zanox.com**, un altro circuito che permette di guadagnare ospitando inserzioni sulle nostre pagine. Il funzionamento è molto semplice: quando un visitatore fa clic su un annuncio pubblicitario e si collega a un determinato sito, e qui acquista servizi o prodotti, riceviamo una commissione. Registrandoci come publisher, potremo pubblicare le varie inserzioni, nonché sfruttare le campagne di questo servizio che anche in questo caso annovera nomi importanti come Infostrada, Zalando, Genertel e molti altri. Il sistema si basa su un programma di affiliazione, che consente di promuovere i prodotti di aziende selezionate ed eventualmente in linea con la tematica della pagina da monetizzare. Zanox, inoltre, supporta altre forme di pubblicazioni Web, come siti mobili e addirittura App per smartphone e tablet. Un vantaggio non da poco, considerato che il traffico Internet da dispositivi mobile sta pian piano superando quello generato dai comuni computer da tavolo e portatili.



Sulla pagina principale di ClickPoint vengono riepilogati i "lead" e tutte le informazioni relative all'andamento delle campagne.

I controlli dovuti

Tutti i servizi di Web marketing non accettano "a scatola chiusa" una richiesta di affiliazione al loro network. Prima di dare il benestare alla partecipazione, e quindi fornirci tutti gli strumenti per inserire gli annunci, controllano i contenuti e la natura del sito su cui vogliamo ospitare la pubblicità. Questa forma di prevenzione, infatti, mette al riparo le aziende da possibili danni d'immagine dovuti alla presenza su pagine che accolgono contenuti offensivi per il pudore e l'altrui moralità o che contravvengono alle leggi in vigore nei paesi in cui sono residenti. Ecco perché prima di iniziare a usare un servizio, è sempre necessario attendere il benestare del network pubblicitario.

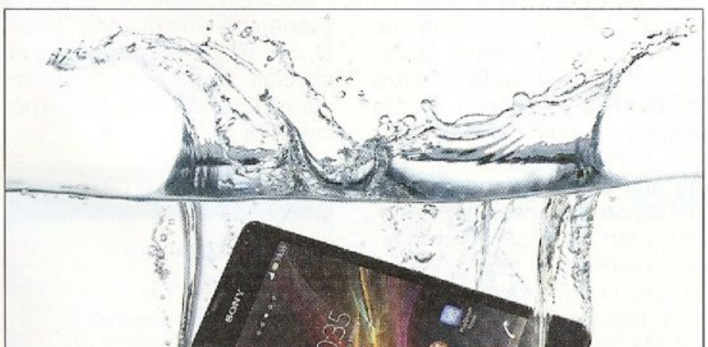
Forse non sai che...



...gli smartphone possono resistere all'acqua

Le pubblicità ci incantano con smartphone capaci di resistere alle intemperie e di non rovinarsi se li immergiamo in un bicchiere d'acqua: scopriamo il significato di quest caratteristiche ormai comuni nei modelli top di gamma.

Ora che anche i modelli top di gamma tendono a equivalersi in quanto a prestazioni, le case produttrici stanno mirando ad attirare i consumatori con caratteristiche accessorie che, in alcune situazioni, possono davvero fare la differenza. Per esempio la resistenza agli agenti esterni, in primo luogo l'acqua. Per capirne l'utilità, pensiamo alle banali situazioni in cui, rovesciando un bicchier d'acqua, una tazza di caffè o facendo cadere il telefono nella vasca da bagno, ne abbiamo compromesso il funzionamento. L'effettiva resistenza agli agenti esterni è definita dalla classe di protezione IP, un codice indicante il livello di protezione di un dispositivo elettrico e che viene abbinato al singolo prodotto tramite una certificazione. Come interpretare, per esempio, il codice IP67? La sigla in lettere sta per "International Protection" o "Ingress Protection". La prima cifra indica la resistenza agli agenti solidi: salendo nella scala da 1 a 6, la protezione difende da particelle sempre più piccole. La seconda cifra indica la resistenza agli agenti liquidi: qui la scala va da 1 a 8. In entrambi i casi, 0 o X equivalgono alla mancanza di una protezione specifica. La casa produttrici più attive nel settore sono al momento Samsung e Sony: propongono rispettivamente il Galaxy S5, con certificazione IP67, e i modelli Xperia serie ZR e XR, con certificazione IP58. Samsung ha quindi puntato a blindare il suo prodotto contro le polveri mentre gli Xperia offrono una protezione molto valida ma non totale. Passando agli agenti liquidi, le parti si invertono. Il top di gamma di Samsung è garantito "contro gli effetti dell'immersione": resiste, cioè, a profondità non superiori a un metro e per non più di 30 minuti. Gli Xperia certificati IP58 sono, invece, garantiti "contro gli effetti della sommersione": la profondità sale a 3 metri, anche se per un singolo modello il produttore può indicare un valore diverso. Il tempo di permanenza in acqua è teoricamente illimitato. Attenzione, però, a interpretare correttamente questi dati che, come noterete, sono formulati con parole molto specifiche: se uno smartphone ha una resistenza certificata fino a un metro di profondità, significa che i danni provocati da sollecitazioni comprese entro quel limite sono coperti dalla garanzia. Nulla esclude che un S5 possa sopravvivere a situazioni più spinte, come un "giretto" in lavatrice dopo essere stato dimenticato in qualche tasca: se, però, qualcosa va storto saremo noi a risponderne, anche nel caso in cui il telefono sia ancora coperto dalla garanzia. Condizioni invalidanti in tal senso sono, poi, l'imperfetta chiusura del coperchio posteriore e la sua sostituzione con cover non ufficiali. Analogo discorso vale per un'altra distinzione: l'acqua cui fa riferimento la certificazione, sia essa IP67 o IP58, è esclusivamente quella dolce. Sembra che un telefono possa resistere a quella salata se sciacquato subito dopo per ripulirlo dai depositi di salsedine, ma anche qui si tratta di ipotesi e di fortuna. In tutti i casi, non illudiamoci di effettuare riprese subacquee col nostro fiammante smartphone. Per quello, acqua salata a parte, occorre sigillare con protezioni aggiuntive le parti più a rischio, come il coperchio posteriore e l'uscita USB, per evitare infiltrazioni e depositi di sale.



Per valutare la resistenza di uno smartphone, specifiche tecniche e certificazioni dicono molto più di un'immagine a effetto.



Il Galaxy S5 include le protezioni che, per l'S4, erano presenti solo nella serie Active. Samsung sembra comunque intenzionata a rilasciare un S5 Active."

The Elder Scrolls Online

GIOCO DI RUOLO ONLINE

I numerosi fan della serie fantasy The Elder Scrolls, attendevano da tempo una versione multiplayer online e finalmente sono stati accontentati. Si tratta di un titolo molto vasto, sia in termini di estensione della mappa sia come possibilità di gioco: può essere trattato come un'avventura classica, anche se in solitario finisce per rivelarsi fin troppo complesso, sia come scenario per epiche battaglie online.

Dare un giudizio complessivo di **The Elder Scrolls Online** è davvero difficile, proprio per le molteplici sfaccettature che lo rendono eccezionale per alcuni e deludente per altri. Le meccaniche e gli scenari prendono spunto dai titoli precedenti: siamo nelle terre di Tamriel, diversi secoli prima rispetto a Skyrim, Oblivion e Morrowind, con Molag Bal deciso a fondere il nostro mondo con quello daedrico e trasformarlo in una terra demoniaca. Il nostro personaggio ha il fardello di impedire che questo accada, con l'aiuto del Profeta. L'idea degli sviluppatori è chiaramente che la campagna principale venga giocata per prima, per poi passare agli scontri online, i PvP "player versus player". Non siamo costretti a seguire quest'ordine, ma è difficile partecipare agli scontri con altri giocatori senza avere raggiunto il cinquantesimo livello. I dungeon più vasti nascondono grandi tesori e nemici altrettanto formidabili ed è consigliabile affrontarli in compagnia di altri giocatori. Le classi di personaggi all'inizio sono solo quattro, ma avanzando di livello possiamo personalizzare come preferiamo il nostro eroe, il che porta ad avere avventurieri molto diversi tra loro. Dobbiamo anche scegliere a quale delle tre fazioni a cui appartenere, il che determinerà la razza di partenza e i giocatori con cui potremo scontrarci. Ogni fazione ha una propria area di gioco riservata, inoltre c'è una zona comunque dedicata proprio ai combattimenti PvP, con scontri singoli e di gruppo. Se questo titolo non si presta a un giudizio univoco, su un punto saremo tutti d'accordo: il prezzo, cui si somma un canone mensile, è troppo alto.



€ 54,90
+12,99 AL MESE

THE ELDER SCROLLS ONLINE

PRODUTTORE Bethesda
CONTATTO Kochmedia
SITO http://bethsoft.com/it-it/games/the_elder_scrolls_online
LINGUA Inglese
PEGI 16
REQUISITI Processore Dual Core 2,0 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica DirectX 9.0 con almeno 512 MB, 60 GB di spazio libero su disco.

VOTO 7

Tesla Effect

AVVENTURA

Tesla Effect è un'avventura investigativa, nuovo episodio della serie di giochi di Big Finish Games dedicata all'investigatore privato Tex Murphy. Tex è un detective del 2050 che si risveglia improvvisamente e si accorge di aver perso i ricordi degli ultimi sette anni della sua vita. Cominciando a investigare, scoprirà di essere al centro di una cospirazione incredibile che lo porterà a indagare su Nikola Tesla, lo scienziato visionario di origini serbe, e sulle sue incredibili invenzioni. Il gioco, dotato di una forte vena comica, alterna momenti in visuale soggettiva a filmati con attori in carne e ossa. Questi ultimi ci conducono per mano lungo una storia degna di un romanzo hard-boiled, mentre i molti enigmi che dovremo superare ci fanno procedere verso la soluzione. Sebbene il doppiaggio dei filmati sia in inglese, i sottotitoli sono in italiano. Tesla Effect è un'avventura molto divertente, soprattutto per chi ama i gialli, gli enigmi e l'umorismo anglosassone.



€ 17,99

TESLA EFFECT

PRODUTTORE Big Finish Games
CONTATTO Big Finish Games
SITO www.texmurphy.com
LINGUA Inglese con sottotitoli
PEGI 12
REQUISITI Processore Celeron E1500 Dual-Core 2,2 GHz, 4 GB di RAM, scheda grafica Radeon 3600 o superiore, 15 GB di spazio libero su disco.

VOTO 7

Anno Online

GESTIONALE

Anno Online è un gioco di strategia, costruzione e gestione delle risorse, che può soddisfare i palati più esigenti in termini di realismo e di grafica. Completamente gratuito, è un "browser game": questo significa che si gioca senza dover installare nulla, a patto di tenere aperto il browser. Possiamo creare un nostro profilo, oppure accedere al gioco usando il nostro account di Facebook: basta andare all'indirizzo del gioco per cominciare. Anno Online ha una connotazione "social", nel senso che possiamo cercare i nostri amici, oltre a stringere amicizie con altri giocatori in giro per il mondo, per poi commerciare con loro e ottenere le risorse che ci mancano.



€ 39,90

Il principio di Anno Online è semplice: dobbiamo colonizzare un'isola usando risorse e metodi che risalgono alla fine del periodo medievale. Da un primo avamposto dobbiamo far prosperare il nostro insediamento, fino a fondare e controllare città vivaci e prospere. Il gioco è in italiano, è dotato di svariate decine di edifici diversi, con molte funzioni e azioni speciali: se amiamo la strategia economica, non lasciamocelo sfuggire.

ANNO ONLINE

PRODUTTORE Ubisoft
CONTATTO Ubisoft
SITO http://fr.anno-online.com/it-IT
LINGUA Italiano
PEGI 3
REQUISITI Processore Pentium 4 1,8 GHz, 1 GB di RAM, scheda grafica Radeon X600 o superiore, 1 GB di spazio libero su disco

VOTO 7,5

Aiuto... perdo i pezzi!



Mettiamoci in posa, scattiamo e poi realizziamo l'effetto "particle dispersion". Con una sola ventata perderemo lentamente sostanza, spargendo le nostre particelle intorno a noi.

Ci sono effetti grafici che all'apparenza possono sembrare molto complessi da realizzare, tanto da farci rimanere a bocca aperta. In realtà, in molti casi, è sufficiente apprendere le basi, perché alla fine richiedono solo una decina di minuti davanti al PC. È il caso del "particle dispersion", il fantasioso effetto di cui parliamo in queste due pagine e che permetterà di trasformare in coriandoli al vento l'immagine di una persona.

Cosa serve

Partiamo dal software: noi abbiamo usato **Adobe Photoshop CC**, disponibile per il download di prova su **www.adobe.com**, ma potete utilizzare anche **Photoshop Elements** o il gratuito **The Gimp**. In quest'ultimo caso i comandi cambiano nome, ma la sostanza rimane la stessa. Prima di tutto dobbiamo soffermarci sulla foto di partenza. L'ideale è un'immagine del soggetto su sfondo bianco, per poterlo selezionare scontornandone poi i bordi. Così facendo riusciamo a isolarlo e a duplicarne la forma. Selezionando il corpo e la testa e disponendoli su due livelli diversi, abbiamo la possibilità di gestire questi due elementi in modo completamente distaccato dal resto: sfondo e immagine originale. Anche la disposizione dei livelli stessi ci viene in aiuto, perché dovremo mettere il soggetto originale sopra le copie del busto e della testa che creeremo. Una sovrapposizione che a prima vista può sembrare inguardabile è fondamentale per raggiungere l'obiettivo finale. Per chi non ha mai utilizzato un programma di fotoritocco che sfrutta i livelli, come appunto Photoshop, Elements o The Gimp, vale la pena soffermarsi qualche minuto sulla loro definizione. Infatti, si tratta di strati dell'immagine

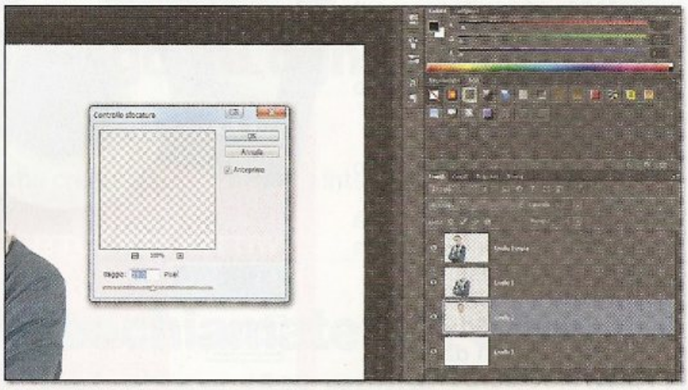
Lavorare con le selezioni

Selezioniamo lo strumento "Bacchetta magica", quindi facciamo clic sullo sfondo. Premiamo il tasto destro e poi scegliamo la voce "Seleziona inverso". Premiamo il pulsante "Migliora bordo" e in "Output" impostiamo la funzione "Nuovo livello". Per creare una selezione del busto, utilizziamo lo strumento Lazo poligonale, che consente di determinare le porzioni utilizzando linee rette. Infatti, non è necessario creare una forma precisa, perché andremo a utilizzarla in modo tale da non richiedere una definizione millimetrica. Premiamo il tasto destro del mouse e facciamo clic su "Crea livello copiato". Lo stesso facciamo per la testa. Spostiamo entrambe le selezioni leggermente sulla destra, in modo da "sdoppiare l'immagine". Infine, facciamo clic sul livello che contiene l'intero corpo del soggetto e portiamolo in cima alla pila dei livelli.



GUIDA PRATICA ADOBE PHOTOSHOP CC

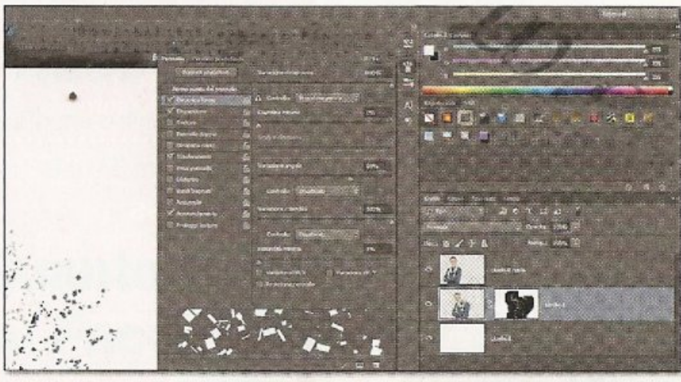
L'effetto particle dispersion



1 Dopo aver lavorato con le selezioni come mostrato nel riquadro della pagina precedente, seleziona il livello contenete la testa e vai in Filtro>Sfocatura>Controllo sfocatura. Imposta quindi un raggio di almeno 25 pixel per rendere indistinguibili i contorni.



2 Nel pannello Livelli sulla destra seleziona sia il livello contenente il busto, sia quello con la testa, quindi uniscili insieme premendo CTRL+E. Nella barra inferiore, premi su "Aggiungi una maschera di livello". Scegli un pennello nero e passalo sulla maschera così da nascondere busto e testa.



3 Dal selettore pennelli seleziona una punta quadrata da 24 px (la piccola icona a forma di ingranaggio sulla destra, quindi scegli "Pennelli quadrati"). Adesso fai clic sull'icona di fianco al selettore pennelli. In "Dinamica forme", metti Variazione dimensione 100%, Variazione Angolo 69%, Variazione rotondità 100%.



4 Per dare il tocco finale, seleziona il livello originale in cui è contenuto il soggetto. Scegli un colore di primo piano bianco e passalo sul profilo della camicia e del volto, così da dare l'illusione di un disfacimento graduale. Continua fino a quando non sei soddisfatto.

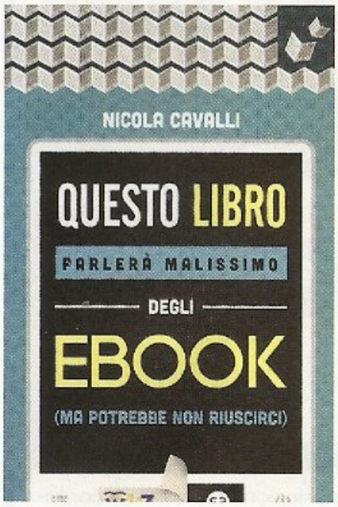
che creiamo appositamente per lavorare con precisione su singoli elementi. Ogni livello può poi essere impilato uno sopra l'altro e gestito in modo da essere visibile in parte o del tutto. L'unione di più livelli con il processo chiamato fusione consente di applicare tecniche di fotoritocco precise e far così diventare reale un effetto che non lo è.

Le maschere... che forza!

Una volta composta l'immagine di partenza, che vede i livelli in cui abbiamo copiato busto e testa sotto quello originale, dobbiamo spostarli leggermente sulla parte in cui vogliamo far apparire l'effetto dispersione. Nel nostro caso a destra. Adesso selezioniamo il livello contenente la testa e sfochiamolo con l'effetto sfoca. In questo modo, renderemo indistinguibili i tratti del volto, ma allo stesso tempo avremo sempre a disposizione la giusta colorazione dell'incarnato e dei capelli: due aspetti che, come vedremo, sono essenziali per la buona riuscita del progetto creativo. Ora non resta che applicare un altro formidabile strumento di Photoshop o Elements: le maschere di livello. Grazie a esse, possiamo nascondere o rendere visibile una singola parte di un livello sovrastante, utilizzando solo un pennello di colore nero per rivelare e bianco per occultare. Dovremo infatti nascondere tutto quanto compare nelle copie dei livelli contenenti il busto e la testa, facendo tornare l'immagine come appena aperta. Ovviamente non significa perdere tutti i passaggi compiuti fino a ora, ma semplicemente renderli invisibili. Sì, perché a noi serve un pennello apposito che renderà visibili solo alcune porzioni e soprattutto con una forma predefinita, vale a dire dei piccoli quadratini che danno l'idea della dispersione. Usando il selettore dei pennelli e scegliendo una punta quadra piccola, agendo poi sulle impostazioni che determinano l'applicazione del pennello stesso, possiamo disporre minuscole forme quadrate in posizione casuale, simili a tessere di un mosaico, ma con il colore giusto che riprende vestiti, pelle e capelli del soggetto. In pratica, passando questo strumento sui due livelli in cui sono contenute le copie di busto e testa, andremo a rivelare piccole parti di questi ultimi. Ecco che inizieremo così a vedere l'effetto materializzarsi davanti ai nostri occhi. Per dare il tocco finale, poi, basterà usare il medesimo pennello a punta quadrata con un colore bianco, da passare però sui bordi del soggetto originale, così da rifinire il tutto dando l'idea di una dispersione di particelle vera e propria.

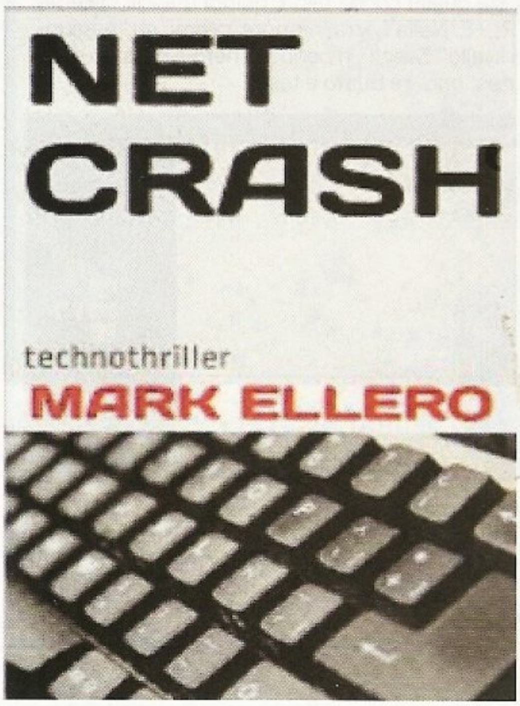


eBook contro carta



La diatriba tra i libri tradizionali e quelli elettronici è un tema caldo, quasi da bar ormai. Questo perché gli eBook, nonostante i numeri ancora da "poco virgola", stanno entrando nelle nostre vite, complice la diffusione dei tablet e degli eReader a prezzi accessibili. Questo simpatico pamphlet, scritto da uno studioso del fenomeno nonché editore tradizionale e digitale qual è Nicola Cavalli, raccoglie alcune delle questioni più controverse riguardo lo "scontro" carta-bit: l'azione dello sfogliare, leggere sotto il sole, prendere note o inserire segnalibri, andare in libreria o in biblioteca, consultare di un dizionario, il ruolo dell'editore, la copertina, il mercato dell'usato, gli autografi e le dediche e altro ancora.

- **Da leggere:** in cartaceo o digitale, non fa differenza...
- **Titolo:** Questo libro parlerà malissimo degli eBook (ma potrebbe non riuscirci)
- **Autore:** Nicola Cavalli
- **Casa Editrice:** Editrice Bibliografica (I libri di Wuz)
- **Prezzo:** 9,90 euro (4,90 euro eBook)



E SE LA "NUVOLA" COLLASSASSE?

Una serie di circostanze fortuite – incidenti ed errori umani – porta al collasso dei data center, in un prossimo futuro (non troppo lontano) dove tutti i nostri dati sono in mano a poche corporation. È il disastro, non funziona più nulla, nemmeno il motore di ricerca unico Pangeya o i più comuni software basati tutti sul cloud. Ma qualcuno può salvare tutti. In questo tecno-thriller, scritto da Mark Ellero per il concorso letterario BigJump, la storia è sostenuta da un ritmo incalzante e dalla conoscenza approfondita dei temi trattati. Da leggere tutto d'un fiato! Per informazioni visitate **www.netcrash.it**.

- **Titolo:** NetCrash
- **Autore:** Mark Ellero
- **Casa Editrice:** autoprodotto
- **Prezzo:** 99 centesimi (su Amazon)



L'IPAD PER LA SCRITTURA

Questo eBook di Antonio Dini, uno dei massimi esperti italiani Apple (il suo blog è **http://antoniodini.blogspot.it**), è nato dall'esigenza di far scoprire a tutti le grandi capacità dell'iPad, ma soprattutto per rispondere a chi dice che il tablet risulti ideale per fruire dei contenuti, non per crearli. Invece si possono usare tastiere reali e virtuali, accessori di vario tipo, così come tantissime app per scrivere, non necessariamente in solitaria. Un libro adatto a chiunque voglia comporre testi: dai giornalisti agli scrittori, dagli studenti ai professionisti di ogni genere.

- **Titolo:** Scrivere con l'iPad
- **Autore:** Antonio Dini
- **Casa Editrice:** Apto
- **Prezzo:** 2,99 euro

TWITTER PER TUTTI



Questo ottimo manuale di Luca Conti, esperto di social media e marketing, è davvero completo: si va dalle basi fino all'uso professionale di Twitter. Interessante la selezione dei servizi collaterali.

- **Titolo:** Twitter senza segreti
- **Autore:** Luca Conti
- **Casa Editrice:** Hoepli
- **Prezzo:** 18,90 euro

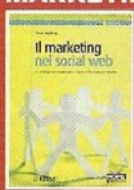
EXCEL PER IL BUSINESS



Floria, uno dei massimi esperti italiani di Excel spiega come fare un business plan come si deve, usando molti esempi pratici e utili case study.

- **Titolo:** Business plan con Excel
- **Autore:** Gianclaudio Floria
- **Casa Editrice:** Fag
- **Prezzo:** 21,90 euro

MARKETING 2.0



Questo titolo di Weinberg, autrice di **www.techipedia.com**, spiega bene perché i social media, blog e video compresi, sono ormai essenziali per il business.

- **Titolo:** Il marketing nel social Web
- **Autore:** Tamar Weinberg
- **Casa Editrice:** Tecniche Nuove
- **Prezzo:** 35,90 euro

In questo **numero...**

Che significa?

DOTX: File di testo associati a Word, dalla versione 2007 in poi, usati per salvare i modelli di documento.

Estensione: Se riferita ai file, indica il suffisso, generalmente composto da tre lettere, che segue il nome di un file e ne identifica il tipo. Se invece è associata a un programma, indica un plug-in (vedi voce).

Flash: Uno dei più comuni plug-in per browser. Serve per visualizzare pagine Web realizzate con la nota tecnologia inventata da Macromedia e ora di Adobe.

Formattare: Predisporre di un supporto di memoria per consentire il salvataggio dei dati, se è vergine, oppure cancellare di tutti i dati contenuti su un supporto di memoria. La formattazione, in ambito di videoscrittura o di realizzazione di pagine Web, fa riferimento alla scelta di un determinato tipo di impaginazione, dei font e degli stili dei caratteri, dei margini della pagina e via dicendo.

Open source: Sorgenti aperti. Software distribuito con il codice sorgente in modo che l'utente possa modificarlo a suo piacimento e ridistribuirlo. Vedi www.opensource.org.

Plug-in: Piccoli software che integrano le funzionalità di un programma o di un sistema operativo. A volte sono chiamati anche add-on.

Scegli il tuo LIVELLO di conoscenza

Pochi sono gli esperti di informatica che possono definirsi tali. Ognuno utilizza il PC secondo le proprie capacità e conoscenze. Questa sezione della rivista nasce proprio per superare senza troppa fatica gli ostacoli che programmi, magari non sempre in italiano, possono presentare. I livelli di difficoltà sono tre. Sarà facile, però, superarli tutti... basta solo un po' di pazienza!

Facile 1 2 3 — **Per i neofiti**

Medio 1 2 3 — **Per chi usa il PC da qualche tempo**

Difficile 1 2 3 — **Per i veri appassionati**

Un logo su ogni documento

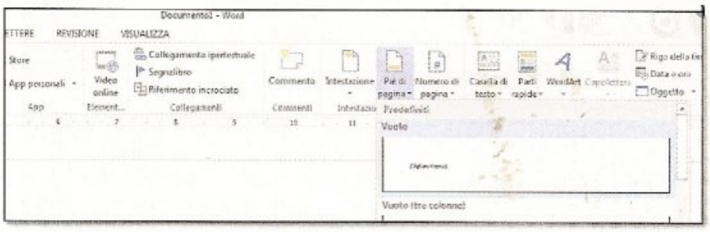
Come creare dei fogli di carta intestata personalizzati con Word e Writer.

Se usiamo il computer per lavoro, quando scriviamo un documento ufficiale come una lettera commerciale, potrebbe essere utile, ma soprattutto conveniente, creare dei modelli con l'intestazione o il logo dell'azienda o dell'associazione a cui apparteniamo. In queste pagine spieghiamo come farlo sia con Microsoft Office sia con la suite gratuita LibreOffice, sfruttando intestazioni e piè di pagina.

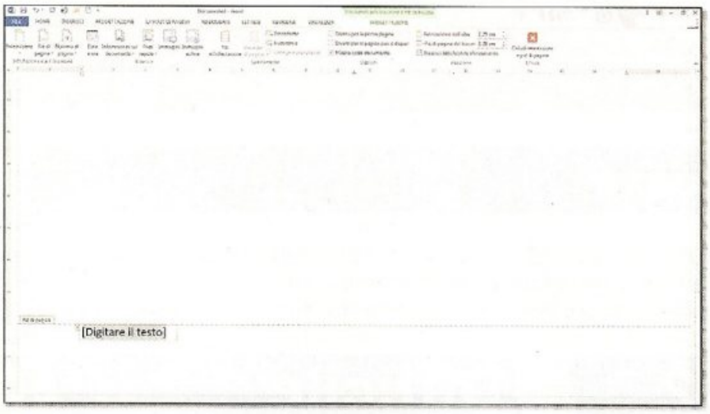
MICROSOFT WORD



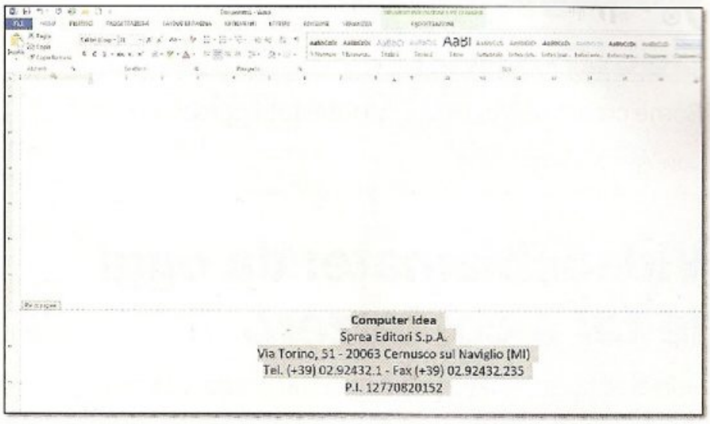
1 Apri un nuovo documento di Word. Nelle ultime due versioni del programma di Microsoft, il classico menu è stato sostituito dal ribbon principale, in alto. Qui concentrati sulla scheda Inserisci.



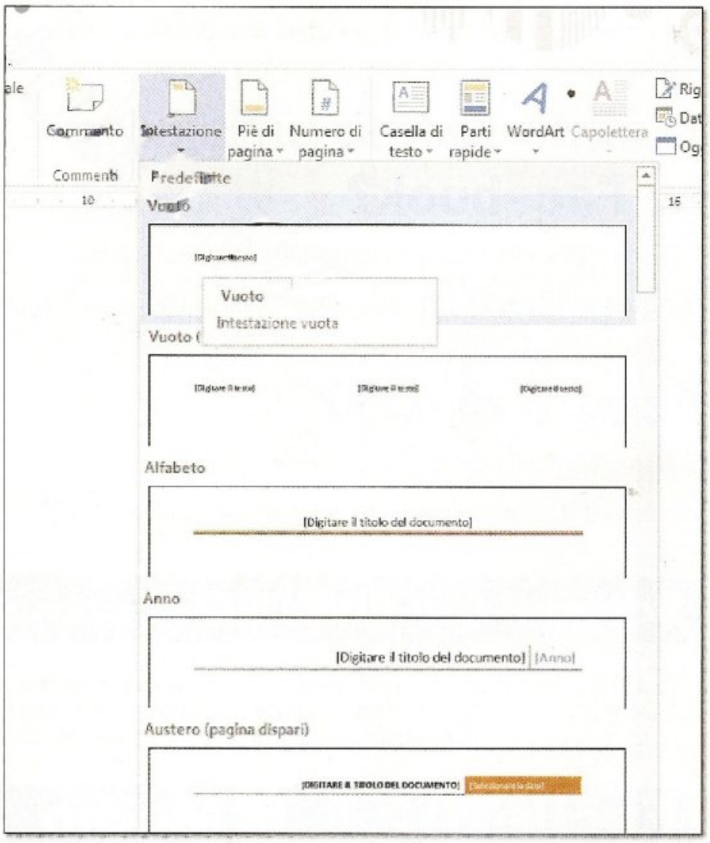
2 Nel menu Inserisci si trova anche il comando "Piè di pagina", in corrispondenza della sezione "Intestazione e piè di pagina". Scegli lo stile preimpostato che più ti piace, oppure scegli un piè di pagina senza formattazioni.



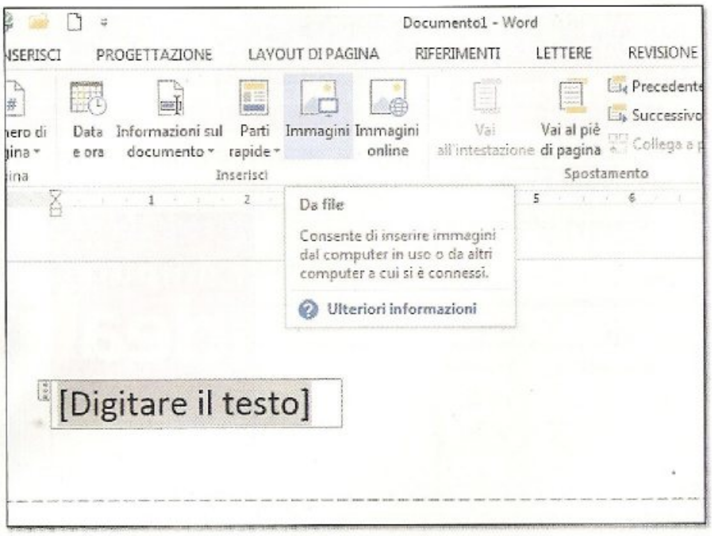
3 Così facendo il layout di Word, ma non quello del documento, cambia: appare in basso il piè di pagina, dove puoi iniziare a scrivere del testo, come le informazioni che devono accompagnare il logo dell'azienda quali nome, indirizzo, contatti, partita IVA.



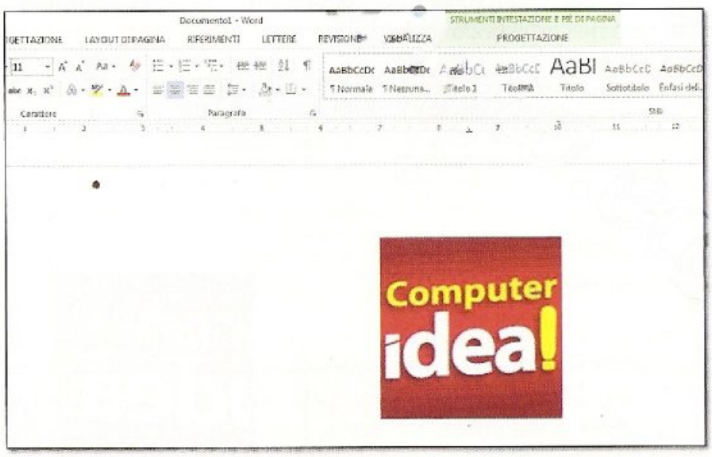
4 Dopo aver completato l'inserimento del testo, prendendo accorgimenti come il formattare il tuo nome o quello dell'azienda in grassetto o centrare il testo, per fare in modo che Word accetti le modifiche è sufficiente fare doppio clic con il mouse in un punto qualsiasi del documento, fuori dal piè di pagina.



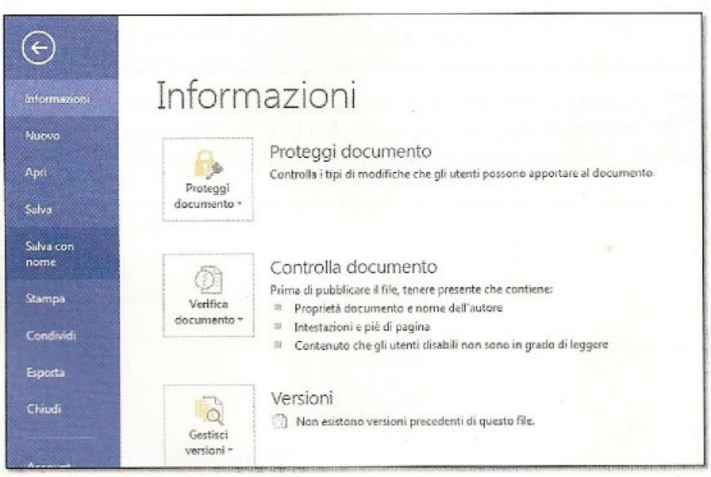
5 È arrivato il momento di inserire il logo dell'azienda. Questo va nella parte alta del documento: quindi nell'intestazione. Torna nella scheda Inserisci e, questa volta, fai clic su "Intestazione". Anche in questo caso scegli "Vuoto".



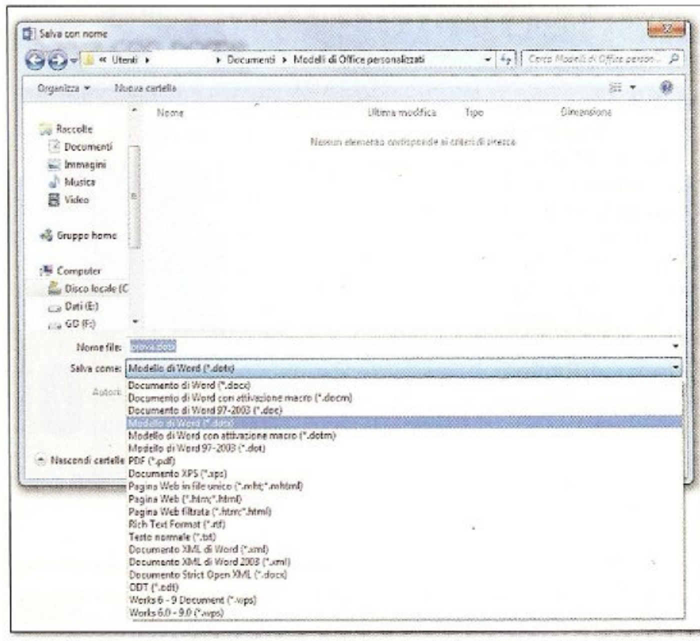
6 A questo punto il logo va inserito al posto del testo standard proposto. Fai clic sul pulsante Immagini che si trova nella scheda Inserisci, in alto.



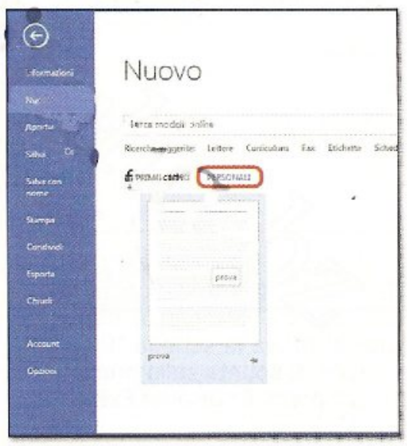
7 Una volta scelta e inserita l'immagine, puoi modificarla, ridimensionarla e spostarla a piacimento. Nel nostro caso, per esempio, l'abbiamo un po' ingrandita e centrata.



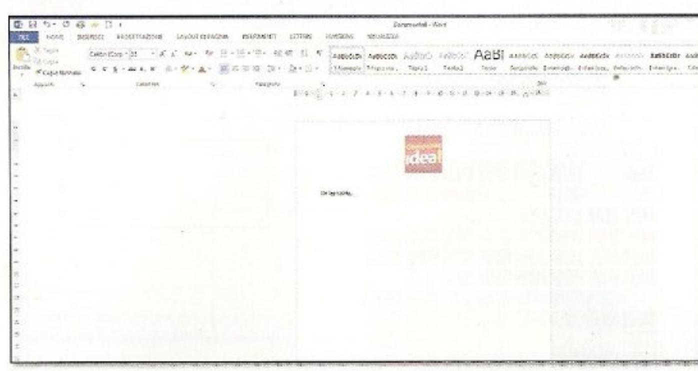
8 Non resta che salvare il foglio intestato come modello di Word: in questo modo quando aprirai un nuovo documento potrai sfruttare il lavoro fatto, senza ricominciare tutto daccapo. Vai nel backstage di Word, grazie al comando file in alto a sinistra, e premi "Salva con nome".



9 Nella finestra di salvataggio che appare dopo aver scelto la destinazione, occorre modificare il tipo di file. Non un DOC o DOXC normale, ma un DOTX: si tratta di un modello di Word. Scegli di salvare il documento tra i modelli di Word personalizzati, cartella che in Windows 7 si trova solitamente nel disco "C:" e in una sottocartella di "Utenti". Premi "Salva" per completare l'operazione.



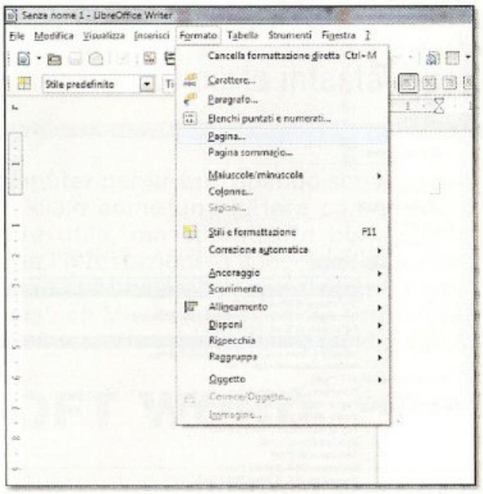
10 Vediamo come utilizzare il modello appena creato. La prossima volta che apri Word, crea un nuovo documento, partendo da un modello. Devi passare dal backstage di Word, non creare un nuovo documento dall'interfaccia del programma. Scegli quindi il tuo modello tra quelli personali, non tra quelli proposti dal programma.

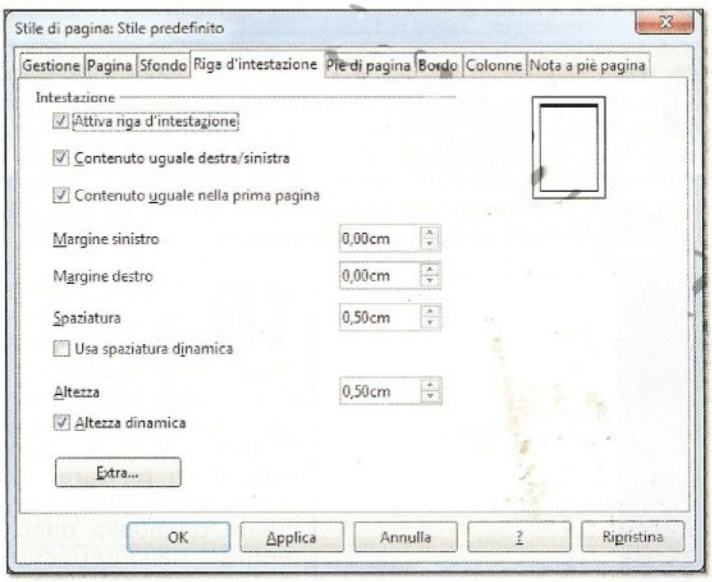


11 Ecco come apparirà il documento: le aree con loghi e informazioni personali risultano quasi trasparenti: puoi modificare la parte centrale del documento. In caso di stampa saranno trasferite su carta anche intestazione col logo e piè di pagina con i riferimenti aziendali.

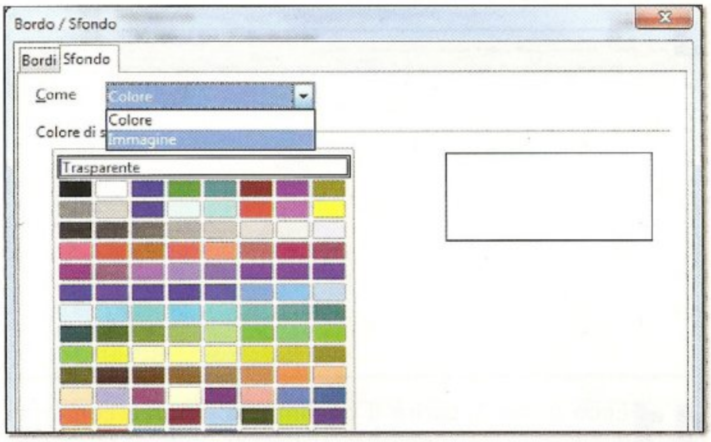
LIBREOFFICE WRITER

1 Apri un nuovo documento di Writer, il programma di videoscrittura di LibreOffice. Partiamo con il logo nell'intestazione. Vai nel menu Formato e scegli la voce Pagina.

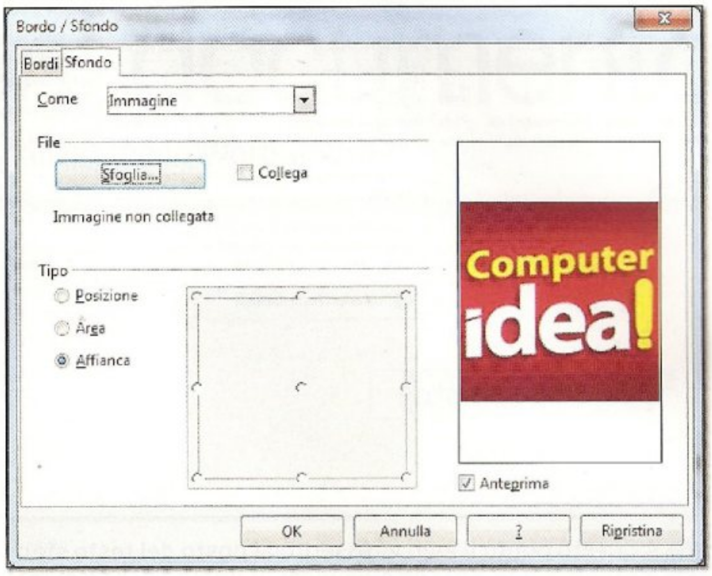




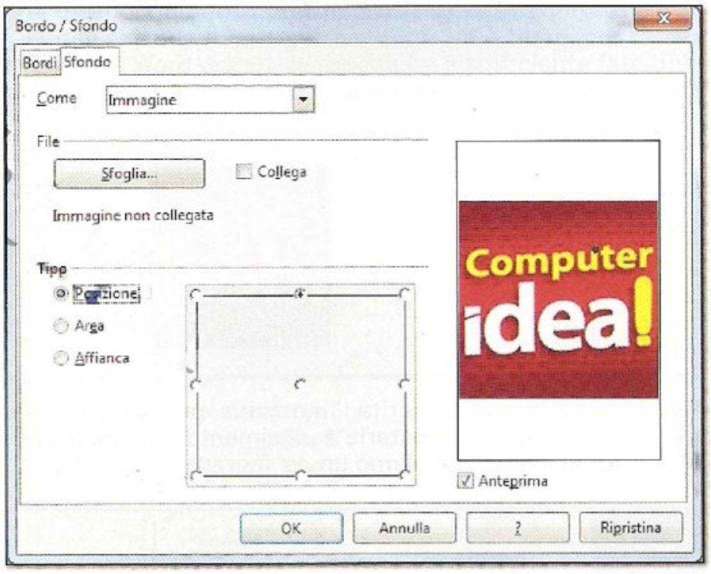
2 Nella finestra "Stile di pagina" attiva la scheda "Riga d'intestazione". Qui metti un segno di spunta sulla prima voce: "Attiva riga d'intestazione" poi premi il pulsante Extra.



3 Nella finestra "Bordo/Sfondo" devi spostarti sulla seconda scheda: "Sfondo". Qui, grazie all'unico menu a tendina disponibile, devi impostare Come-Immagine.



4 Grazie al pulsante Sfoglia devi caricare l'immagine che rappresenta il logo della tua azienda e che deve essere pubblicato nell'intestazione del foglio.



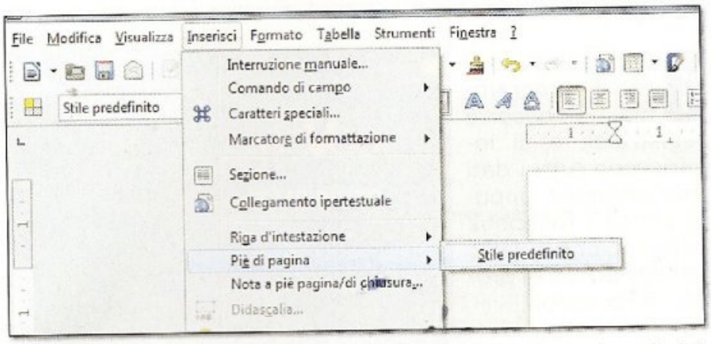
5 A questo punto occorre dire al programma dove posizionare l'immagine appena caricata. Fai clic su "Posizione" poi scegli, grazie ai puntini disponibili, di metterla in alto, al centro.



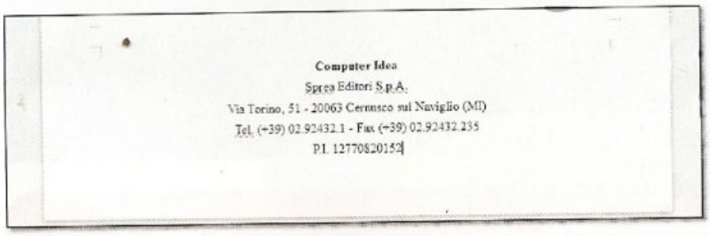
6 Può capitare che non tutta l'immagine venga visualizzata, ma solo una piccolo porzione. In questo caso basta ampliare la zona dell'intestazione con degli "a capo".

La carta intestata personalizzata con LibreOffice

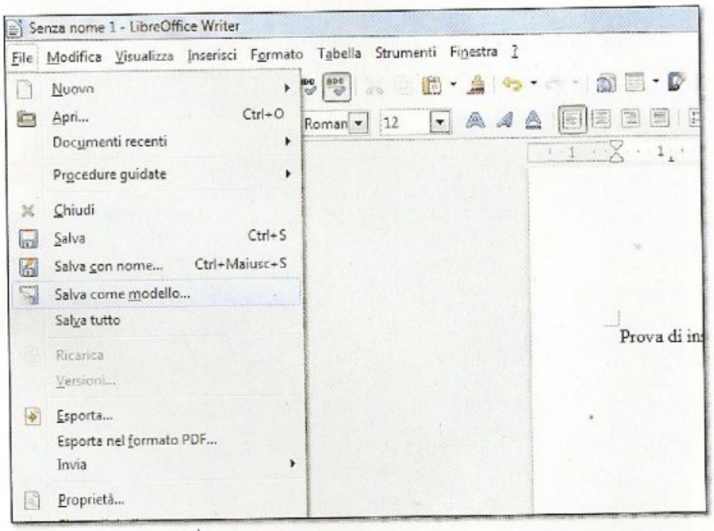
Nelle pagine precedenti abbiamo visto come inserire logo e dati aziendali nell'intestazione e nel piè di pagina di un modello di documento: vediamo come fare lo stesso con la suite gratuita e open source LibreOffice (**https://it.libreoffice.org**).



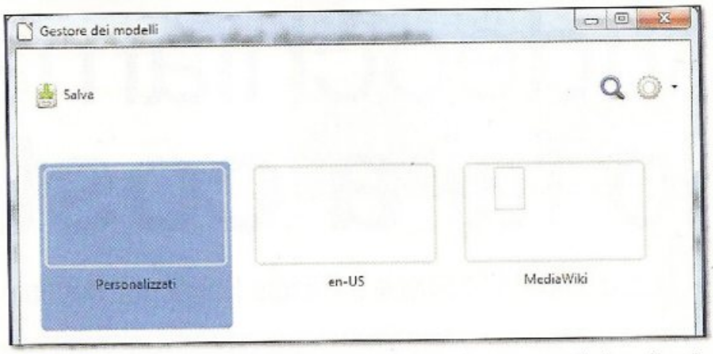
7 È arrivato il momento di occuparsi del piè di pagina. Qui è sufficiente andare in Inserisci/Piè di pagina e selezionare lo stile predefinito, che è quello del documento.



8 Inserisci il testo, formattalo e centrale come vuoi, come faresti con qualsiasi altra parte del documento. Puoi usare tutte le righe che servono: saranno ovviamente sottratte al resto del documento.
Non inserire del testo all'interno del documento: altrimenti sarà salvato nel modello.



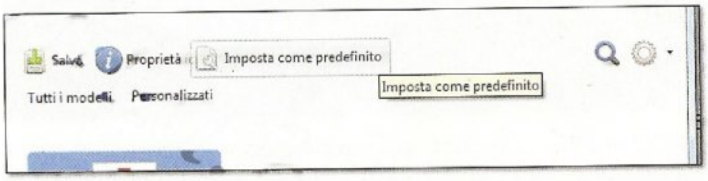
9 Per salvare il documento come modello, in modo da usarlo tutte le volte che devi scrivere un documento "ufficiale", apri il menu File e scegli la voce "Salva come modello".



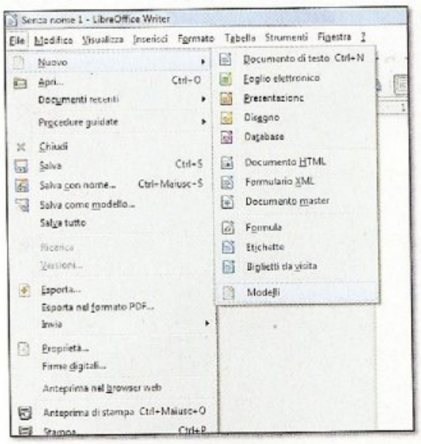
10 Grazie al gestore di modelli che si apre, puoi dire di salvare il nuovo modello in quelli personalizzati: la prima opzione a sinistra.



11 Bisogna assegnare un nome al nuovo modello personalizzato: in tal modo potrai richiamarlo più facilmente quando ti servirà.



12 Ci sarebbe anche la possibilità di impostare questo nuovo modello come predefinito: comodo se utilizzerai sempre questa base per I futuri documenti.



13 Ecco come usare il nuovo modello. Dopo aver avviato Writer, apri il menu File e scegli "Nuovo". Nel sottomenu scegli l'ultima voce: "Modelli".



14 A questo punto è sufficiente selezionare il tuo modello per creare un nuovo documento con l'intestazione e il piè di pagina personalizzati. I due elementi si ripeteranno su tutte le pagine.

Videochiamare: oggi lo fai **a costo zero**

Non ci sono solo Skype e Google Hangouts: ooVoo è un ottimo strumento per comunicare via Internet.

Le videochiamate stanno prendendo sempre più piede, ora che le connessioni sono sufficientemente veloci e affidabili per aggiungere il video alla voce del VoIP. I servizi più usati sono Skype o Hangouts, quest'ultimo ideale per le videoconferenze fino a dieci partecipanti. Qui invece vogliamo proporvi un'alternativa altrettanto valida: ooVoo.



1 Collegati al sito Web **www.oovoo.com** e scarica l'ultima versione del programma di videochat e di messaggistica istantanea per computer desktop: basta un clic su "Scarica gratis". Il sistema funziona anche su mobile: iOS e Android.



2 Dopo aver scaricato l'eseguibile, installa il programma nel sistema grazie a una procedura guidata che non comporta difficoltà.

3 Per poter usare il programma occorre registrarsi: o si inseriscono tutti i dati manualmente, oppure si usa il Facebook connect, che di fatto collega ooVoo al profilo di Facebook.



Le app

ooVoo permette non solo di contattare gli amici di Facebook, ma anche di videochiamarli e chiamarli sullo smartphone. Basta che abbiano installato le app gratuite per iOS e Android. Chiaramente gli amici devono disporre di una connessione sufficientemente veloce, sotto Wi-Fi o 3G, 4G e LTE, anche se gli sviluppatori garantiscono le videochiamate siano di buona qualità anche con banda scarsa, grazie alla tecnologia proprietaria "Video Superclear". Le app, pluripremiate, funzionano anche sistemi di messaggistica. Si possono anche spedire gli ooVies, i messaggi video.

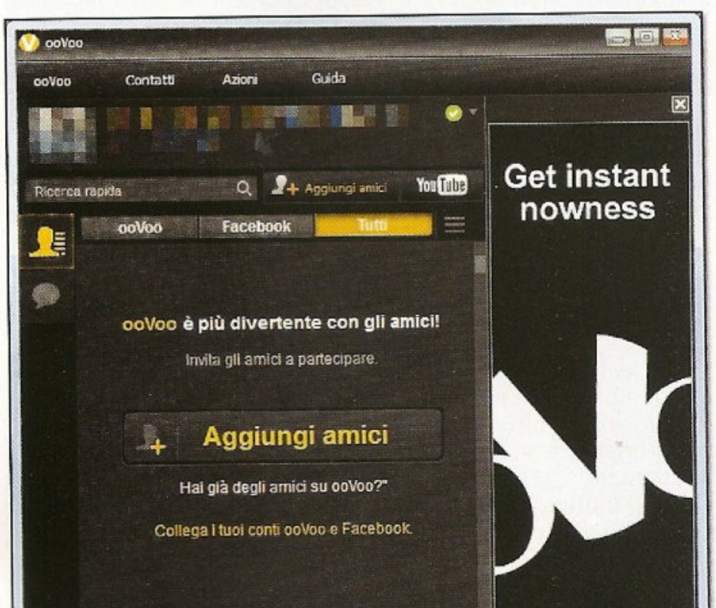




4 Se però non vuoi che ooVoo pubblichi qualcosa sul tuo diario di Facebook, anche se solo il fatto che hai installato il nuovo programma, fai attenzione ai permessi di pubblicazione.

5 Ora ti tocca scegliere un nickname, come avviene su Skype: in questo modo i tuoi contatti possono trovarti e contattarti.

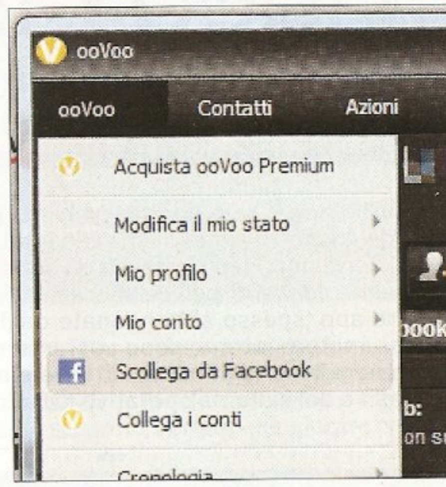




6 La registrazione ha avuto esito positivo, e si apre la finestra principale del programma. La prima cosa da fare per poter videochiamare è... avere qualcuno da contattare. Puoi controllare se qualche amico è già iscritto a ooVoo.

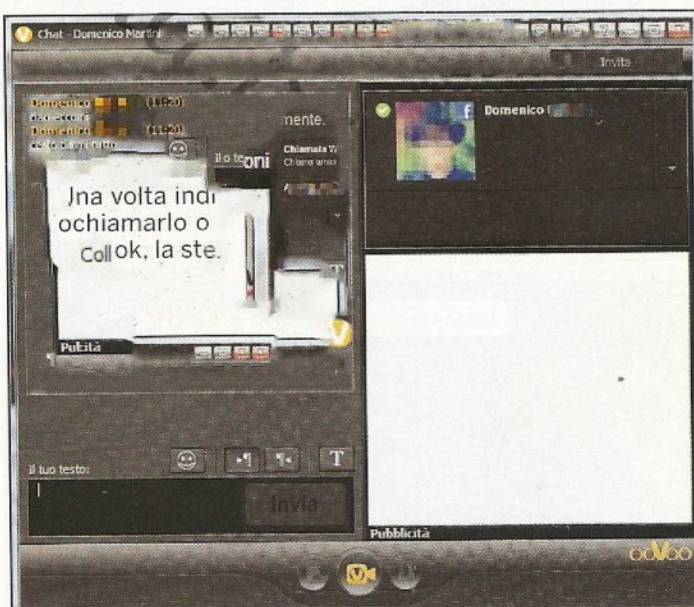
Scollegarsi da Facebook

Se non vuoi che ooVoo si intrometta nella tua vita 2.0 su Facebook, puoi sempre "revocare" i permessi di accesso al social network. È semplicissimo: basta andare in ooVoo/Scollega da Facebook, come mostrato nell'immagine.



7 In alternativa si può parlare con gli amici di Facebook. Il programma li va a pescare tutti e, grazie a un badge verde, mostra quali sono online in quel momento.





8 Una volta individuato l'amico, possiamo chiamarlo, videochiamarlo o inviargli un messaggio. Se l'amico è su Facebook, la stessa conversazione della chat del social network viene riportata in ooVoo. Il programma permette anche di effettuare chiamate di gruppo, fino a un massimo di 12 partecipanti: due in più rispetto ad Hangouts di Google, quindi.

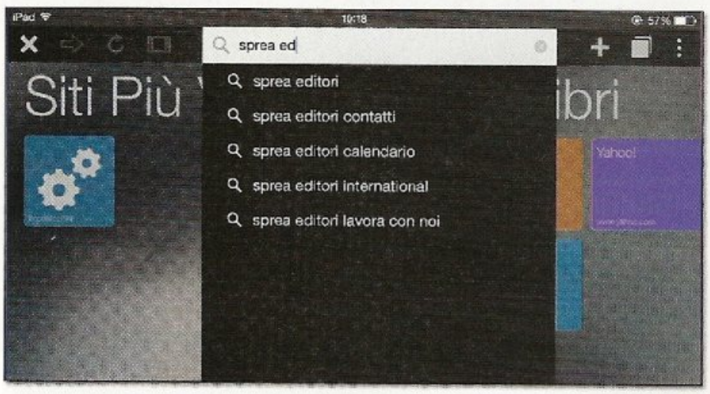
I video Flash **anche su iOS**

Su iPhone o iPad non riusciamo a riprodurre le animazioni con Safari? È meglio installare Puffin Web Browser.

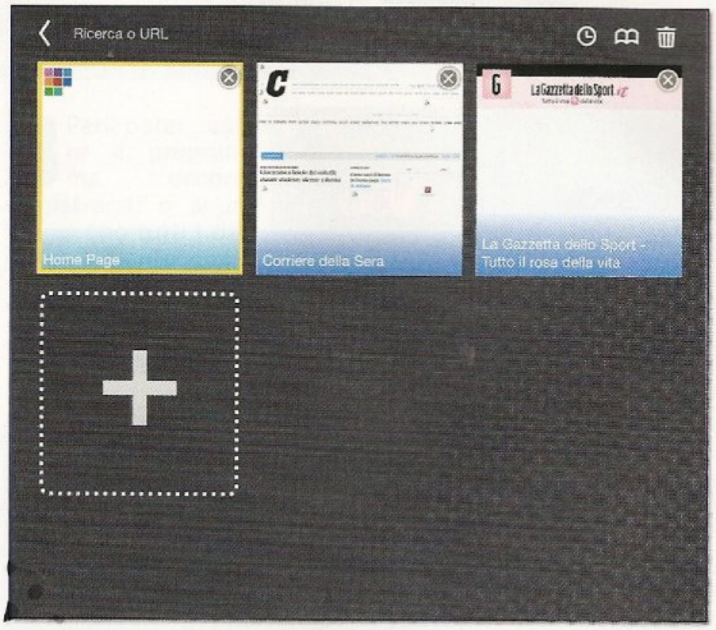
Puffin non è solo uno dei browser più veloci nel mondo dei dispositivi mobili, ma è in grado anche di riprodurre i contenuti Flash grazie a un sofisticato player che utilizza server esterni per l'elaborazione grafica. A differenza di altre app, spesso abbandonate dagli sviluppatori, Puffin e il suo motore interno sono costantemente aggiornati, per mantenere la compatibilità con le versioni più recenti di Adobe Flash e del sistema operativo iOS. Ecco come funziona.



1 Per scaricare la versione gratuita del browser cerca su App Store "Puffin Web Browser Free", anche se la sola ricerca di "Puffin" è sufficiente. Trovi il link diretto, anche alla versione Android, sul sito ufficiale di Puffin: **www.puffinbrowser.com**.



2 Prendi confidenza con il nuovo browser. La barra in alto svolge due funzioni: inserire l'indirizzo del sito, se lo conosci, oppure puoi usarla per una ricerca su Internet. In questo caso, la funzione di completamento automatico ti semplifica la vita, proponendo le chiavi di ricerca più usate nel Web.



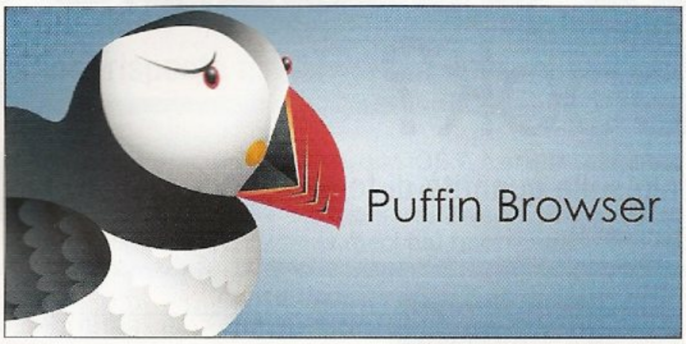
3 Come i browser per PC, Puffin funziona con le schede: oltre adraffiancarsi in basso, possono essere visualizzate tutte insieme premendo l'icona che rappresenta le schedera fianco del tasto +. Qui puoi aprire altre pagine o chiudere quelle cbe non t'interessano più.

Perché Apple blocca Flash?

Nel 2010 Steve Jobs spiegò perché i prodotti Apple mobile non avrebbero più supportato Flash, nonostante la casa di Cupertino fosse stata anche un azionista di Adobe. A suo dire non c'erano problemi di rapporti tra le società, come molti mormoravano, ma si trattava di questioni tecniche: i prodotti Adobe non sono "open" ma un sistema chiuso (mentre Adobe preferisce HTML5, CSS e JavaScript); moltissimi contenuti Flash sono disponibili anche in formato H.264; l'affidabilità e sicurezza (Flash era il motivo principale dei crash dei Mac); Flash era stato creato nell'era del PC e non si adatta bene al touch; i contenuti Flash erano penalizzanti per le batterie degli iPhone e iPad.



Come funziona?



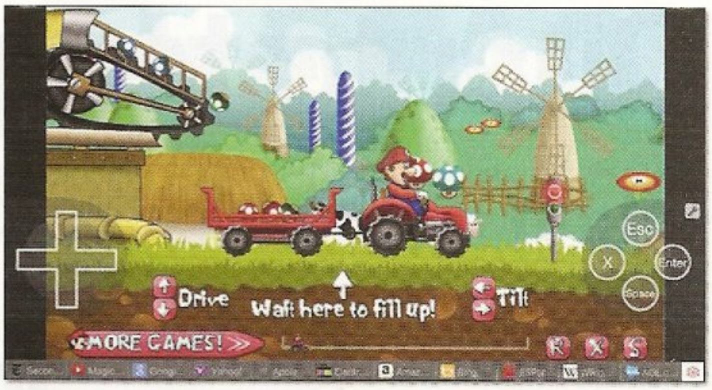
Per il suo funzionamento, Puffin sfrutta un potente centro di calcolo collegato via Web allo smarthone o al tablet, che elabora e gestisce le informazioni dei contenuti Flash come se fosse un "cloud personale", sempre a nostra disposizione. Questa curiosa tecnologia di gestione remota permette di accelerare la visualizzazione delle pagine e di ridurre il traffico dati. Cosa da non trascurare, quando cis collega abitualmente tramite 3G o LTE.



4 Toccando in alto a destra l'icona a forma di orologio, una finestra a scomparsa visualizza rapidamente la Cronologia dei siti visitati. Il tasto a forma di libro, invece, apre l'elenco dei Segnalibri. Tocca il tasto modifica se vuoi cambiarli, rinominarli o cancellarli.



5 Come ormai buona parte dei browser più evoluti, anche Puffin offre la possibilità di personalizzare l'interfaccia attivando dei plug-in, che chiama "Add-on". Tocca i tre pallini in alto per accedere al menu Impostazioni, qui trovi la voce che ti serve. Anche su Android, come vedi nell'immagine.



6 Toccando il pulsante con i tre pallini in alto a destra è possibile attivare altri due sistemi di controllo. Il primo è una sorta di trackpad, mentre il secondo attiva due pulsantiere che simulano un joypad ai lati dello schermo. Perfetto per giocare online.



7 Ma veniamo al vero motivo per cui hai installato sul tuo iPad o iPhone questo browser: aprire un sito che usa Flash. Come vedi, funziona perfettamente.

La versione a pagamento



La versione Free di Puffin, come detto, non costa nulla. Ma il motore Flash Player funziona solo per due settimane e non in tutti i momenti della giornata. Per togliere ogni limitazione è necessario acquistare la versione completa sull'App Store: costa 3,59 euro. C'è anche la versione Android.

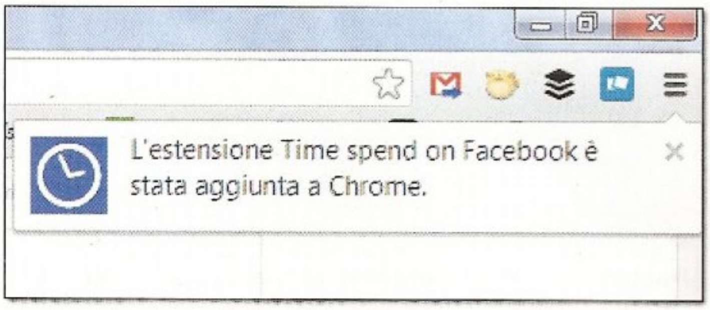
Quanto tempo passiamo online su Facebook?

Un'estensione di Chrome ci informa in tempo reale sulla quantità di tempo speso (perso?) sul popolare social network creato da Mark Zuckerberg.

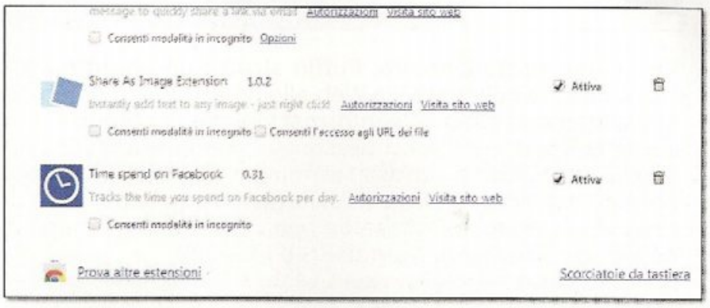
Facebook può creare dipendenza. Ma senza arrivare ai casi estremi, nella migliore delle ipotesi può farci perdere un sacco di tempo. Per tenere sotto il controllo il tempo effettivamente speso online, possiamo usare un'estensione del browser Chrome: "Time spend on Facebook".



1 Collegati al Chrome Web Store e cerca l'estensione "Time spend on Facebook". Se non la trovi, puoi aprire Chrome e collegarti direttamente a questo indirizzo: **http://bit.ly/1eeS2xo**. Installa il plug-in con un clic su "Gratis".



2 Dopo aver aggiunto l'estensione al browser, un messaggio in alto a destra avverte che l'operazione è andata a buon fine. In questo caso non serve riavviare il browser.



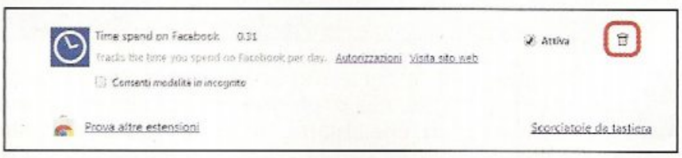
3 A questo punto l'estensione è installata: potete controllare in Impostazioni/Strumenti/Estensioni. Se "Time spend on Facebook" è correttamente attivata, non resta che provarla!



4 Apri con Chrome il tuo profilo di Facebook. In alto a destra, vicino al tuo nome, appare un timer: rileva il tempo effettivamente speso sul social network, quindi il conteggio non avanza se cambi programma o apri un'altra scheda del browser.

Cambiato idea?

Se ti accorgi che il timer non ti interessa o, peggio, ti mette sotto pressione, puoi rimuoverlo. L'operazione è semplice quanto quella di installazione. Vai nella pagina delle estensioni di Chrome, come visto al passo 3, e fai clic sull'icona del cestino in corrispondenza di "Time spend on Facebook".



iOS 7: le nostre FAQ

Dieci risposte ai quesiti più comuni sull'ultimo aggiornamento di iOS per dispositivi Apple

Il nuovo sistema operativo mobile iOS 7, è ormai installato sull'85% dei dispositivi Apple: in pratica sono quasi tutti. Nel corso di questi mesi sono sorte diverse domande su questo nuovo sistema: ecco le dieci più ricorrenti.

D Ho un iPhone molto vecchio: il 3GS. Posso installare il nuovo sistema operativo di Apple iOS 7?



R No. La nuova versione del sistema è disponibile come aggiornamento dallo scorso 18 settembre per i dispositivi iOS e può essere installato, a partire da iPhone 4, iPad 2, iPad mini e iPod touch di quinta generazione. Va detto, però, che grazie al progetto WhiteD00r, è possibile portare le funzioni e la grafica dell'ultimo sistema operativo anche su iPhone 2G e iPhone 3G. Qui, però, andiamo su un terreno minato: si parla, infatti, di jailbreak: lo sconsigliamo.

D Sto provando il nuovo iOS 7 ma, a dire il vero, mi pare che la gran parte delle modifiche riguardi la grafica, questa sì rivoluzionaria perché finalmente "pulita", ma non le funzioni del sistema. È così?

R Ti sbagli: le novità del sistema sono oltre 200. A cominciare dal Centro di controllo, che rende più rapido l'accesso alle opzioni usate più spesso senza dover passare dalle impostazioni di sistema. È stato migliorato anche il Centro notifiche: ora permette di avere una panoramica completa già a partire dalla schermata di blocco. In termini di praticità d'uso, un passo avanti è rappresentato da AirDrop, nuova tecnologia per la condivisione diretta dei contenuti tra i dispositivi iOS, e dalla visualizzazione a schermo intero di Safari, che soprattutto su iPhone migliora la navigazione su Internet. Tra le novità più attese anche un nuovo modo di gestire il multitasking: il sistema impara quali sono le app che usi di più e le mantiene aggiornate in background, per poterle richiamare più rapidamente. Molte anche le novità relative alla fotografia: dai filtri in tempo reale per l'app Fotocamera agli album fotografici automatici organizzati per luogo e data.



D Ho letto che in iOS c'è la possibilità di ascoltare le radio in streaming. Come faccio?

R iTunes Radio, uno degli aggiornamenti più attesi, è inizialmente disponibile solo negli Stati Uniti, non in Italia. Il servizio, che si integra alla perfezione con iTunes Match per l'ascolto della musica, funzionerà a costo zero. Come si finanzia? Propone, di tanto in tanto, degli spot pubblicitari, come avviene con Spotify. A meno che si sia in possesso di un abbonamento iTunes Match.
A dire il vero c'è un modo per usarlo già ora anche da noi: creare un account Apple come se si fosse residenti negli USA.



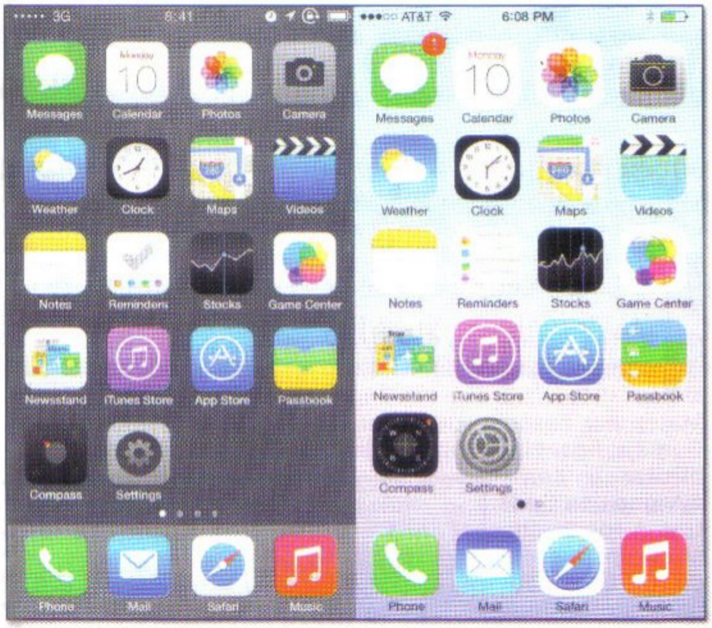
D Mi piace molto la nuova app messaggi, con gli SMS e gli iMessage che invio in blu e quelli che ricevo grigi. Ma la domanda è: è possibile variate le dimensioni dei caratteri per ingrandirli un po'?



R Risposta positiva. Per attivarlo vai in Impostazioni/Generali/Dimensioni testo e seleziona la misura. Se anche queste dimensioni non bastano, puoi esagerare, andando in Accessibilità e selezionando la voce "Font più grande". Le applicazione che supportano il font dinamico, come appunto i Messaggi, trarranno beneficio da queste modifiche. Anche altre applicazioni aggiornate a iOS7, come per esempio Flipboard, sfruttano il font dinamico per migliorare la lettura delle pagine.

D La nuova grafica di iOS 7 non mi convince: font illeggibili, icone "piatte", nuovi sfondi che si muovono non fanno per me. È possibile tornare alla vecchia grafica?

R La risposta è sì, anche se la procedura non è molto immediata. Se i font ti sembrano troppo sottili, apri il menu Impostazioni, vai in "Generali" e seleziona la voce Accessibilità. Qui basta selezionare "Testo in grassetto" per rendere i font di sistema più corposi. Una volta seleziona-

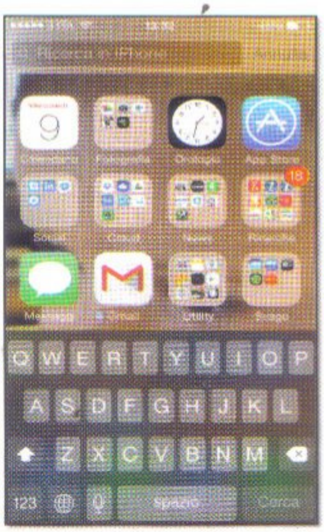


ta, la voce il sistema verrà riavviato. Per quanto riguarda l'effetto trasparenza, torna al menu Accessibilità e attiva "Aumenta contrasto"; in questo modo saranno eliminate le trasparenze. Per quanto riguardo gli sfondi, si cambiano in Impostazioni/Sfondi e luminosità/Scegli sfondo.

D A proposito di sfondi: io ne uso uno statico, in particolare il campo stellare. Ho notato che iOS sfrutta l'effetto parallasse. Come evitarlo?



R L'effetto parallasse si ha quando un oggetto pare spostarsi quando si cambia il punto di osservazione. In particolare, con iOS, se si guarda la pagina Home, basta muovere l'iPhone: lo spostamento sarà registrato dal giroscopio che farà leggermente spostare lo sfondo dando un senso di profondità. Se l'effetto non ti piace, vai nel menu Generali/Accessibilità e attiva la voce "Riduci movimento". Oltre a eliminare il parallasse, ridurrà alcuni effetti grafici in apertura delle app.



D Dov'è finita la funzione di ricerca che usavo spessissimo? Mi pare si chiamasse Spotlight.

R Non è scomparsa. Semplicemente ora non viene più richiamata scorrendo da sinistra verso destra la schermata iniziale. Con la nuova versione del sistema operativo, per attivarla basta posizionare il dito nel centro della pagina Home e trascinarlo verso il basso.

D Esiste una scorciatoia per attivare la modalità Volo, molto comoda se devo escludere qualsiasi connessione, per esempio al cinema o in riunione?



R Ti suggeriamo di sfruttare il Centro di Controllo, come detto una delle nuove funzioni introdotte con iOS7. Lo si attiva strisciando il dito dal bordo inferiore del display verso l'alto. È disponibile da qualsiasi schermata di iOS, compreso quella di blocco e permette di avere a portata di dito molte opzioni: tra queste, appunto, l'attivazione della modalità "Uso in aereo", così come la connettività Wi-Fi, il Bluetooth e l'opzione "Non Disturbare". Sempre nel centro di controllo è presente l'icona per attivare il flash LED su iPhone, il player musicale e la possibilità di attivare la fotocamera e il timer.

D Che cos'è, in pratica, AirDrop? Da dove si attiva? Come funziona?

R Questa nuova tecnologia serve per la condivisione dei file. Grazie a questo sistema, infatti, è possibile trasferire da un dispositivo all'altro foto, indirizzi di pagine Web, note e perfino i consigli di App Store. Come attivarla? Come visto nella domanda precedente, vi si accede con semplicità dal Centro di controllo. Da qui è possibile rendere visibile il dispositivo in modo che altri iPhone, iPod touch e iPad compatibili con AirDrop possano individuarlo. Per ottenere una maggior privacy è anche possibile autorizzare il trasferimento dei file solo dagli utenti presenti nella lista dei contatti. Come funziona?



Facciamo un esempio: se vuoi inviare una foto, selezionane una dal rullino e tocca il pulsante di condivisione; a questo punto scegli l'icona AirDrop. Ti verrà presentata la lista dei dispositivi con cui condividere l'immagine, e la foto sarà immediatamente inviata. Il destinatario riceverà un avviso: potrà quindi rifiutare l'invio o, premendo il pulsante Accetta, ricevere la foto che sarà salvata nel rullino fotografico. Se al posto di una fotografia ricevi un link a una pagina Web, nel momento in cui accetti l'invio ti verrà automaticamente aperto il link in Safari.

D Come si chiama a costo zero con l'iPhone?



R La novità di iOS 7 relativa a FaceTime riguarda gli iPhone, che troveranno nel sistema una vera applicazione dedicata a questo servizio. La grande novità per tutti i dispositivi è l'arrivo delle chiamate vocali. Quando fai una chiamata da FaceTime, trovi due icone: la classica per la videochiamata e quella con il disegno della cornetta per le chiamate solo audio, che permette di chiamare via Wi-Fi o tramite rete dati da un dispositivo iOS all'altro.

Nel prossimo numero

Windows 8: tablet o Ultrabook

Il nuovo sistema di Microsoft è sempre più portatile. Qual è l'hardware migliore per eseguirlo?



La rivista sarà in edicola il 4 giugno

Tante idee per divertirsi con il PC!

Android: perché KitKat è meglio

KitKat mira a ridurre la frammentazione. Avremo meno problemi ad aggiornare i dispositivi.



Perdiamo la testa per le action cam

La nuova generazione di video cam per immortalare l'azione sportiva a 120 frame per secondo.



Google Now risolve tutto!

L'assistente personale di Google è sempre più potente e utile: scopriamo come usarlo!



Computer Idea n° 47
21 maggio – 3 giugno
Quattordicinale - 2014 - 1,90 euro

Direttore Responsabile: Luca Sprea

Coordinatore redazionale: Massimiliano Zagaglia

Coordinamento: Alberto Falchi

Redazione: redazione@computer-idea.it
Riccardo Reccagni (supervisor grafico)
Samir Khadem, Luca Patrian (impaginazione)
Brunetta Pieraccini (segreteria)

Iconografie e fotografie: iStockphoto, Shutterstock

Pubblicità: pubblicita@sprea.it - Tel. 02.92.43.22.75

Abbonamenti
Si sottoscrivono in 2 minuti con 2 click via web. Trova l'offerta speciale di questo mese all'indirizzo: **www.myabb.it/computeridea** oppure scrivi ad **abbonamenti@myabb.it**; puoi anche abbonarti via fax 02.700537672, per telefono 02.87168074 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00. Costo massimo della telefonata da linea fissa è pari a una normale chiamata su rete nazionale in Italia. Da telefono cellulare il costo dipende dal piano tariffario in uso.

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

Sprea Editori S.p.A
Socio unico Sprea Holding S.p.A
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi)
Tel. (+39) 02.92.43.21 - Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

Consiglio d'amministrazione:
Luca Sprea (Presidente)
Mario Sprea (Consigliere)

Collegio sindacale:
Roberto Bosa (Presidente),
Susj Castenetti, Ivo Costa

Amministrazione: Anna Nese - amministrazione@sprea.it
Foreign Rights: Gabriella Re - international@sprea.it
Marketing: Walter Longo - marketing@sprea.it

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

Computer Idea
Pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 22.11.2005 con il numero 877.

ISSN 2282-3379


AGILE, VELOCE, POTENTE.
L'ANTIVIRUS DEL FUTURO. OGGI.
ESET NOD32
ANTIVIRUS
ESET E FUTURE TIME PRESENTANO LA NUOVA GENERAZIONE NELLA DIFESA ANTIVIRUS E ANTISPYWARE
CHE ASSICURA LA MIGLIORE PROTEZIONE ANCHE DA TROJAN, WORM, DIALER, ROOTKIT E PHISHING.
INOLTRE CON LA SUITE ESET SMART SECURITY I VOSTRI SISTEMI SONO PROTETTI ANCHE DA UN MODULO FIREWALL E ANTISPAM.
LEGGEREZZA E PRESTAZIONI SENZA CONFRONTO PER LA TECNOLOGIA PROATTIVA CHE INDIVIDUA OGGI I VIRUS DI DOMANI.
PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI SCARICANDOLO DA WWW.NOD32.IT
© 2011 ESET. All rights reserved. Trademarks used herein are trademarks or registered trademarks of ESET.
DIVENTA RIVENDITORE DI NOD32
AREA RIVENDITORI: WWW.NOD32.IT/PARTNERS
FUTURE TIME
tecnologie antivirus
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: FUTURE TIME S.R.L. - ROMA
PER QUALSIASI INFORMAZIONE VISITA IL NOSTRO SITO WEB WWW.NOD32.IT